

la Val Gandino

Dicembre 2011



Dove nasce, lì è festa!

Natale. E' cosi ?

Nel paradiso degli animali l'anima dell'asinello chiese all'anima del bue:

"Ti ricordi per caso quella notte, tanti anni fa, quando ci siamo trovati in una specie di capanna e là, nella mangiatoia...?"

"Lasciami pensare... Ma sì - rispose il bue - nella mangiatoia, se ben ricordo, c'era un bambino appena nato".

"Bravo. E da allora sapresti immaginare quanti anni sono passati?"

"Eh no, figurati! Con la memoria da bue che mi ritrovo".

"Più di duemila".

"Accipicchia".

"E a proposito, lo sai chi era quel bambino?"

"Come faccio a saperlo? Era gente di passaggio, se non sbaglio. Certo, era un bellissimo bambino". L'asinello sussurrò qualche cosa al bue.

"Ma no! - fece costui - sul serio? Vorrai scherzare spero".

"La verità, lo giuro. Del resto io lo avevo capito subito..."

"Io no - confessò il bue - si vede che tu sei più intelligente. A me, non aveva neppure sfiorato il sospetto. Benché, certo, a vedersi, era un bambino straordinario".

"Bene, da allora gli uomini ogni anno fanno grande festa per l'anniversario della nascita. Per loro è la giornata più bella. Tu li vedessi. È il tempo della serenità, della dolcezza, del riposo dell'animo, della pace, delle gioie familiari, del volersi bene. Perfino i manigoldi diventano buoni come agnelli. Lo chiamano Natale. Anzi, mi viene un'idea, già che siamo in argomento, perché non andiamo a dare un'occhiata?"

"Dove?"

"Giù sulla terra, no!"

"Ci sei già stato?!"

"Ogni anno, o quasi, faccio una scappata. Ho un lasciapassare speciale. Te lo puoi fare anche tu. Dopo tutto, qualche piccola benemerita possiamo vantarla, noi due".

"Per via di aver scaldato il bambino col fiato?"

"Su, vieni, se non vuoi perdere il meglio. Oggi è la vigilia".

"E il lasciapassare per me?" "Ho un cugino all'ufficio passaporti".

Il lasciapassare fu concesso. Partirono. Lievi, lievi. Planarono sulla terra, adocchiarono un lume, vi puntarono sopra. Il lume era una grandissima città. Ed ecco il somarello e il bue aggirarsi per le vie del centro, trattandosi di spirito, automobili e tram gli passavano in mezzo senza danno, e a loro volta le due bestie passavano attraverso come se fossero fatti d'aria. Così potevano vedere bene tutto quanto. Era uno spettacolo impressionante, mille lumi, le vetrine, le ghirlande, gli abeti e lo sterminato ingorgo di automobili, e il vertiginoso formicolio della gente che andava e veniva, entrava ed usciva, tutti carichi di pacchetti, con un'espressione ansiosa e frenetica, come se fossero inseguiti. Il somarello sembrava divertito. Il bue si guardava intorno con spavento.

"Senti amico: mi avevi detto che mi portavi a vedere il Natale. Ma devi esserti sbagliato. Qui stanno facendo la guerra".

"Ma non vedi come sono tutti contenti?"

"Contenti? A me sembrano pazzi".

"Perché tu sei un provinciale, caro il mio bue. Tu non sei pratico degli uomini moderni, tutto qui. Per sentirsi felici, hanno bisogno di rovinarsi i nervi".

Per togliersi da quella confusione, il bue, valendosi della sua natura di spirito, fece una svolazzatina e si fermò a curiosare a una finestra del decimo piano. E l'asinello, gentilmente, dietro. Videro una stanza riccamente ammobiliata e nella stanza, seduta a un tavolo, una signora molto preoccupata. Alla sua sinistra, sul tavolo, un cumulo alto mezzo metro di carte e cartoncini colorati, alla sua destra cartoncini bianchi. Con l'evidente assillo di non perdere un minuto, la signora, sveltissima, prendeva uno dei cartoncini colorati lo esaminava un istante poi consultava



grossi volumi, subito scriveva su uno dei cartoncini bianchi, lo infilava in una busta, scriveva qualcosa sulla busta, chiudeva la busta quindi prendeva dal mucchio di destra un altro cartoncino e ricominciava la manovra. Quanto tempo ci vorrà per smaltirlo? La sciagurata ansimava.

“La pagheranno bene, immagino, - fece il bue - per un lavoro simile”

“Sei ingenuo, amico mio. Questa è una signora ricchissima e della migliore società”.

“E allora perché si sta massacrando così?”

“Non si massacrano. Sta rispondendo ai biglietti di auguri”.

“Auguri? E a che cosa servono?”

“Niente. Zero. Ma chissà come, gli uomini ne hanno una mania”.

Si affacciarono più in là, a un'altra finestra. Anche qui gente che, trafelata, scriveva biglietti su biglietti, la fronte imperlata di sudore. Dovunque le bestie guardassero, ecco uomini e donne fare pacchi, preparare buste, correre al telefono, spostarsi fulmineamente da una stanza all'altra portando pacchi, spaghi, nastri, carte, pendagli e intanto entravano giovani inservienti con la faccia devastata portando altri pacchi, altre scatole, altri fiori, altri mucchi di auguri. E tutto era precipitazione, ansia, fastidio, confusione e una terribile fatica.

Dappertutto lo stesso spettacolo. Andare e venire, comprare e impaccare, spedire e ricevere, imballare e sballare, chiamare e rispondere e tutti guardavano continuamente l'orologio, tutti correvano, tutti ansimavano con il terrore di non fare in tempo e qualcuno crollava boccheggiando.

“Ma avevi detto - osservò il bue - che era la festa della serenità e della pace”.

“Già - rispose l'asinello - una volta era così. Ma cosa vuoi, da qualche anno, sarà questione della società dei consumi... Li ha morsi una misteriosa tarantola. Ascoltali, ascoltali!”

Il bue tese le orecchie. Per le strade, nei negozi, negli uffici, nelle fabbriche uomini e donne parlavano fitto fitto scambiandosi come automi delle monotone formule di buon Natale, auguri, auguri, altrettanto auguri a lei grazie. Un brusio che riempiva la città.

“Ma ci credono? - chiese il bue - Lo dicono sul serio? Vogliono veramente tanto bene al prossimo?”

L'asinello tacque.

“E se ci ritirassimo un poco in disparte? - suggerì il bovino - Ho ormai la testa che è un pallone. Sei proprio sicuro che non sono usciti tutti matti?”

“No, no. È semplicemente Natale”.

“Ce n'è troppo, allora. Ti ricordi quella notte a Betlemme, la capanna, i pastori, quel bel bambino. Era freddo anche lì, eppure c'era una pace, una soddisfazione. Come era diverso!” “E quelle zampogne lontane che si sentivano appena appena”. “E sul tetto, ti ricordi, come un lieve svolazzamento. Chissà che uccelli erano”.

“Uccelli? Testone che non sei altro. Angeli erano!”.

“E la stella? Non ti ricordi che razza di stella, proprio sopra la capanna? Chissà che non ci sia ancora, le stelle hanno la vita lunga”.

“Ho idea di no - disse l'asino - c'è poca aria di stelle, qui”.

Alzarono il muso a guardare, e infatti non si vedeva niente, sulla città c'era un soffitto di caligine e di smog.

Meditiamo: la crisi, l'ennesima manovra finanziaria, la sobrietà invocata... ci aiuteranno a purificare il nostro Natale da ciò che non è autenticamente cristiano? Sapremo preoccuparci del bambino che si incarna nell'uomo bisognoso che vive accanto a noi? Saremo capaci di vivere le nostre relazioni con la gioia e la tenerezza della Madre che accoglie la Vita nuova che cambia la nostra vita? Così sarà vero Natale. E sia buono. Per tutti.

don Innocente



Presepe dell'Oratorio di Gandino

*La redazione de La Val Gandino porge sinceri auguri di
Buon Natale e Felice Anno 2012*

Un Natale... impegnato!



Eccoci qui... Siamo i bambini della Scuola Materna di Gandino.

Anche quest'anno ci stiamo preparando alla festa più bella dell'anno: il Natale!

Pronti ed emozionati ci siamo messi in viaggio, proprio come Maria e Giuseppe, lungo una "strada" che ci porta alla scoperta di Gesù. Il nostro cammino d'Avvento è stato segnato da piccoli impegni che noi bambini cercheremo di seguire con entusiasmo.

Quante emozioni!!

Quanto stupore ha creato in noi questo percorso: ogni giorno una scoperta, ogni giorno un'esperienza diversa e ogni settimana d'Avvento un nuovo impegno da portare a termine per scoprire il vero significato del Natale.

Il significato di una notte speciale, piena di gioia, pace e attesa, dove il regalo più bello non è di certo un gioco, ma un Bimbo... che nasce per portare amore e pace in ogni cuore!!



Quest'anno per introdurre un argomento importante e sentito dai bimbi come il Natale, le insegnanti della Scuola Materna hanno pensato di lanciare ai bambini alcune domande che per un adulto potrebbero essere addirittura delle provocazioni:

"Che cos'è per voi il Natale? Qual è la cosa più bella o importante del Natale?"

I nostri bimbi ci hanno stupito come sempre, accennando sì ai giochi, ma anche alle altre piccole cose che tutte insieme rinnovano ogni anno in tutti quanti, grandi e bambini, lo spirito del Natale. Ecco le loro semplici ma sincere risposte:

"Natale è quando arriva Babbo Natale con le renne – hanno detto – Natale è fare l'albero di Natale. A Natale si trovano i regali e i giochi, a Natale mi piace lanciare le palle di neve, Natale è quando nasce Gesù".

E ancora "A Natale arriva anche Santa Lucia che porta i regali a tutti i bambini, Natale è fare il presepe, Natale è preparare i biscotti e fare il pupazzo di neve, Natale è una festa speciale che tutta la famiglia riunisce.

A Natale mi sento felice perché faccio il girotondo e c'è tanto amore".



“Gesù Bambino nasce a Natale e porta gioia e bontà, il Natale porta la felicità, intorno all’albero cantiamo una canzoncina di Natale, Gesù è in cielo ci vuole bene e nel cuore a Natale ci sono tutti gli amici, Natale è quando arriva la neve, Natale è quando si sentono le renne con il campanellino e arriva Babbo Natale, Natale è quando si mette la lettera a Babbo Natale e arriva la slitta che porta i regali ai bimbi, Natale è quando si preparano le decorazioni.

A Natale mi piace mangiare il pandoro, a Natale mi piace fare il pupazzo come Babbo Natale, a Natale mi piace colorare dei disegni difficili, a Natale mi piace fare gli auguri, a Natale mi piace ridere, perché siamo tutti più felici, a Natale mi piace cantare”.

Auguri!



VIZI E VIRTU'

La tenerezza

Tra le virtù dimenticate si può parlare anche di tenerezza?

La risposta più immediata non può non essere negativa: più che ad una vera e propria virtù la tenerezza fa pensare ad uno stato d'animo, a una disposizione caratteriale, ad una specie di temperamento. Ad ogni modo richiama più la psicologia che la morale.

Ma non dovrebbe essere così.

Se la tenerezza viene allontanata dalla virtù, inevitabilmente si fa lo spazio al suo contrario: alla forza, se non addirittura alla violenza. La si esalta. E' questa la grande dominatrice del mondo: non soltanto le guerre, ma anche la politica, e anche lo sport.

Niente tenerezza, è considerata inutile se non addirittura dannosa. In un mondo debole la tenerezza può trovare spazio soltanto tra le braccia materne e, tutt'al più, tra le mura domestiche.

E' bene non insegnarla ai bambini che si affacciano alla vita e che hanno bisogno di altro e di educazione alla forza. I loro giocattoli non devono far pensare alla tenerezza, ma allo scontro, alla competizione violenta nelle sue varie sfumature.

E' stato sempre così? Forse no. Il Vangelo dice cose diverse, anche se inascoltate. Parla di bambini in primo piano: se non vi farete come bambini non entrerete nel Regno dei Cieli. Un ingresso difficile, che si apre alla tenerezza e si chiude al suo contrario: alla durezza, alla rigidità e alla violenza.

Ma mentre il Vangelo esalta la virtù dei bambini, la nostra cultura la disprezza, proprio perché sarebbe inutile e dannosa. Un vero rovesciamento di valori. Riportare la tenerezza in primo piano sarebbe una vera rivoluzione: gli ultimi primi e viceversa; i bambini al posto degli adulti, per qualche rara volta.

Un mondo nuovo e migliore. Sarà possibile?

Un mondo nuovo e migliore. Sarà possibile?

Un mondo nuovo e migliore. Sarà possibile?

*Filippo Gentiloni
da Rivista ROCCA*



1 Gennaio - Giornata Mondiale della Pace

L'8/12/1967 Papa Paolo Vi dichiarò il primo giorno dell'anno, giornata mondiale della pace e, incominciando dall'1/1/1968, questa giornata divenne appuntamento fisso celebrato da tutta la cristianità. Tra le innumerevoli celebrazioni e cerimonie che contraddistinguono tante nostre feste religiose e civili, nessuno mai prima d'allora aveva pensato di dedicare una giornata di riflessione ad un tema così importante ed essenziale per tutta l'umanità.

La pace: parola tanto abusata in mille discorsi inutili, vocabolo corrosivo e consunto da inutili teorie e da scarso esercizio pratico; dogma di fede riconosciuto da tutte le religioni, virtù civica sostenuta da ogni credo politico.



Eppure questo splendido sogno che tutta l'intera umanità proclama di cercare, inesorabilmente lo si lascia dissolvere da una resa incondizionata causata dagli inevitabili ostacoli che si frappongono; lo si lascia svanire sovrastati dalla pigrizia e dalla comoda alternativa rappresentata dalle allettanti inezie che il nostro mondo ci offre.

Siamo stati pure tanto lucidi e acuti nel trovare l'alibi alla nostra sconfitta: da che mondo è mondo, mai l'uomo è riuscito in una simile impresa; meglio pertanto catalogare ed archiviare la pace come un'inarrivabile sterile utopia.

Ma la pace è soltanto il silenzio delle armi decretato dai potenti della terra, o è una voce che può scuotere le giornate e il sonno di ognuno di noi?

Tanti grandi poeti, religiosi, filosofi e statisti hanno scritto pagine memorabili sulla pace. Ci

vorrebbero anni per poterle visionare tutte.

Una però in particolare, scritta da Don Tonino Bello, mi ha colpito e la pongo alla vostra attenzione. Sono pochi, semplici e sintetici pensieri, assolutamente poco filosofici, ricchi invece di punti e di spunti attuabilissimi ogni giorno da chiunque. Basta crederci.

Deni

Qualche anno fa è emersa chiara nella coscienza umana la convinzione che non ci può essere pace nel mondo se non c'è giustizia.

Facciamo conto, cioè, che per miracolo tacessero tutti i cannoni. E ogni arsenale militare si dissolvesse nel nulla. E si disinnescassero irreversibilmente tutti gli ordini di morte. E si vanificasse, dalla prima all'ultima, ogni arma nucleare. E tutti i soldati della terra tornassero a casa con in tasca il foglio di congedo illimitato. E le cartoline precetto divenissero pezzi rari rintracciabili soltanto nelle mostre filateliche. Ma poi gli uomini rimanessero nelle sperequazioni in cui si trovano, e le ingiustizie continuassero indisturbate a discriminare i popoli, e la fame a uccidere gli innocenti.... Non ci sarebbe pace sul nostro pianeta. Perché la pace senza giustizia è tragica illusione.

Oggi, però, nella coscienza umana e cristiana stanno emergendo altri interrogativi. Quando, finalmente, giustizia sarà fatta in ogni angolo della terra, ci sarà per ciò stesso la pace? Quando, cioè, tutte le ricchezze del mondo saranno equamente distribuite; e nessuno eserciterà sull'altro soprusi economici; e non ci saranno più popoli egemoni e popoli subalterni, sarà finito il nostro impegno per la pace? E quando neppure un bambino morirà più di stenti; e ogni uomo sarà garantito nell'esistenza più dignitosa; e terzo e quarto mondo saranno divenute terminologie preistoriche, che fine faranno i movimenti per la pace? Scioglieranno le file e apriranno magari una sezione accanto a quella dei combattenti e reduci dell'ultima guerra mondiale?

Lo so. Le domande possono sembrare ingenuo o paradossali. Ma tendono a farci capire che, se pace non è solo silenzio delle armi, essa non è neppure semplice raggiungimento della giustizia. E che, se a simboleggiare la pace non basta un fucile spezzato, non è sufficiente neppure aggiungervi accanto una bilancia con i piattelli in equilibrio.

No. La pace è comunione. Non è l'isolamento di chi non manca di nulla, ma ha bisogno di tutto. Non è quiete lunare di tanti bunker allineati, al cui interno, sepolti vivi nelle agiatezze e nelle comodità, si aggirano uomini - larve incapaci di comunicare.

Pace è solidarietà con il prossimo. E' insonnia perché la gente stia bene. E' condividere con il fratello gioie e dolori, progetti e speranze. E' portare gli uni i pesi degli altri, con la tenerezza del dono. E' attesa irresistibile di incontri festivi. E' ansia di sabati senza tramonto, da vivere insieme sul cuore della terra. Magari, trafitti da un raggio di sole, come nei versi dei poeti. In attesa dell'ultima sera, che ci introduca nella domenica eterna, di cui la pace che sperimentiamo quaggiù, è solo un pallidissimo segno.

Don Tonino Bello



VICARIATO VAL GANDINO

Itinerario per fidanzati

in preparazione al matrimonio cristiano a Gandino

Giovedì 12 gennaio

Iniziamo insieme un cammino
Ci amiamo tanto da sposarci
don Innocente Chiodi

Giovedì 19 gennaio

...da cristiani nella Chiesa
don Corrado Capitanio

Giovedì 26 gennaio

...mediante il sacramento del Matrimonio
don Pierino Bonomi

Giovedì 2 febbraio

Per essere "una carne sola": amore
coniugale fedele, totale e per sempre
padre Angelo Carrara

Giovedì 9 febbraio

La fragilità nel matrimonio
testimonianza del gruppo diocesano "La casa"

Giovedì 16 febbraio

Per formare una famiglia aperta
alla comunità cristiana e civile
testimonianze di coppie



Giovedì 23 febbraio

Aperti al dono della vita: procreazione
responsabile e metodi naturali
coniugi Nozza Francesca e Gritti Paolo

Mercoledì 1 marzo

Matrimonio: affare di famiglia... Incontro
con fidanzati + genitori + suoceri futuri
don Mario della Giovanna

Sabato 10 marzo

15,00 -19,00 Ritiro spirituale
Coltivare la spiritualità coniugale e familiare
padre Angelo Carrara

Gli incontri si svolgono alle ore 20,30 presso il Centro Pastorale in via Bettera, 14.
Il ritiro si terrà presso il convento delle Suore Orsoline in via Giovanelli alle 15,00.

Per iscrizioni e info: don Innocente Chiodi (347.2930106) innocente.chiodi@gmail.com

SANTUARI MARIANI DELLA BERGAMASCA

Santuario della Madonna delle Grazie ad Ardesio

Situato al centro del paese, il santuario risale al diciassettesimo secolo e venne costruito nel luogo in cui la Madonna apparve, a due giovani ragazze, il 23 giugno 1607.

Quel giorno Maria e Caterina Salera, due sorelle, si rifugiarono in una stanza della loro umile casa a pregare per scongiurare un violento temporale. D'un tratto l'ambiente venne illuminato da una luce intensa ed apparve loro, seduta su di un trono, la Madonna che stringeva tra le braccia il figlio Gesù.

Immediatamente la tempesta cessò ed il cielo ritornò sereno. L'apparizione di Ardesio avvenne nel periodo in cui l'eresia protestante, giunta dalla Svizzera e penetrata in Valtellina (zone con le quali molti valligiani avevano rapporti commerciali o professionali) stava tentando di propagarsi anche nelle valli orobiche. Era facilitata, in parte, dal governo della Serenissima che, all'epoca, si trovava in contrasto con il Papa ed aveva anche espresso toni di condanna nei confronti dell'Editto del cardinale Carlo Borromeo contro le erronee dottrine d'Oltralpe.

La delibera della costruzione della chiesa risale al 13 gennaio 1608, mentre la posa della prima pietra è del 24 giugno dello stesso anno. Il campanile venne innalzato solamente nel 1645. L'interno della chiesa è costituito da tre navate divise in quattro campate da tre colonne; per mezzo di alcuni gradini si accede al presbiterio: qui si trova l'affresco della Stanza dei Santi (opera di Giacomo Busca) dove sono rappresentati Gesù in croce, la Madonna ed alcuni beati.

Sulla volta si può ammirare una tela del Carpinoni con l'Immacolata circondata da un coro festoso di angeli. Inoltre una sequenza di affreschi sui fianchi della volta commenta le invocazioni della Salve Regina. L'altare maggiore, opera del Fantoni, è in marmo e su di esso è raffigurato l'episodio dell'apparizione. Il sontuoso organo, recentemente restaurato, conta ben 1345 canne di metallo e di legno pregiato. Nella cripta si trova la statua della Madonna che, ogni

anno il 22 giugno, viene portata in processione. Maria tiene fra le braccia il figlio Gesù e a lato vi sono le due ragazze veggenti. Nello scurolo, invece, si trovano molti ex voto ed alcune statue di scuola fantoniana. Da ormai quattro secoli, non solo la storia di Ardesio, ma anche quella dei paesi dell'Alta Valle Seriana, si articola, in maniera qualificante, attorno al santuario della Madonna delle Grazie.

Resta, infatti, uno dei luoghi sacri più conosciuti e frequentati, per la devozione mariana, da parte dei fedeli della Diocesi bergamasca, ma vi giungono pellegrini anche da varie zone della terra lombarda.

Abbonamenti a La Val Gandino - novità per il 2012

L'approssimarsi del nuovo anno 2012, ha reso d'attualità l'ipotesi di provvedere alla revisione dei prezzi di abbonamento al nostro bollettino. Consapevole del difficile momento economico, la Redazione ha deciso di non intervenire, per quest'anno, sul prezzo riservato agli abbonati in paese, che resta pertanto fissato in euro 20 all'anno. Assolutamente necessario invece un ritocco al rialzo per gli abbonamenti che prevedono l'invio per posta: le tariffe di spedizione hanno subito una vera e propria impennata cui non possiamo fare fronte.

Pertanto dal 2012 l'abbonamento postale in Italia costa 30 euro e quello in Europa 35 euro. Per l'invio nei paesi extraeuropei si determinerà di volta in volta la tariffa, allo scopo di coprire almeno i costi di spedizione. Ricordiamo ai lettori che saranno gradite le segnalazioni di nuove famiglie o giovani sposi che hanno da poco stabilito la propria residenza in paese: a loro verrà inviata "La Val Gandino" gratuitamente per un anno quale segno di benvenuto.

Segnaliamo infine che nel 2013 La Val Gandino festeggia un secolo di vita: allo studio l'ipotesi di stampare il bollettino completamente a colori, ovviamente costi permettendo. Ne parleremo, ma se volete fateci pervenire i vostri suggerimenti all'indirizzo lavalgandino@gandino.it.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

DICEMBRE

- 25 Domenica **NATALE DEL SIGNORE** Ore 10.30 S. Messa solenne
Ore 17.30 Vespri solenni in basilica
- 26 Lunedì **S. STEFANO, primo martire - SS. Messe orario festivo**
- 27 Martedì **S. Giovanni apostolo ed evangelista**
Ore 9-16 - Incontro vocaz in seminario (dalla 5^a elementare alla 3^a media)
- 28 Mercoledì ss. Innocenti martiri
- 30 Venerdì Festa della SACRA FAMIGLIA
- 31 Sabato Ore 18 - S. Messa, Te Deum - Benedizione per il passaggio al nuovo anno

GENNAIO 2012

- 1 Domenica **S. MARIA MADRE DI DIO** - GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
Ore 17.30 Vespri solenni in basilica
- 5 Giovedì Ore 18 - S.Messa prefestiva Epifania
- 6 Venerdì **EPIFANIA DEL SIGNORE**
GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA
Ore 10.30 Messa solenne animata dai bambini
Ore 17.30 Premiazione concorso presepi, animata dalla Corale
- 8 Domenica Battesimo di Gesù
Ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo
Ore 10.30 S. Messa e ricordo primi anniversari del Battesimo
Ore 16.30 Battesimi comunitari
- 9 Lunedì Ore 20.30 Redazione La Val Gandino
- 10 Martedì Ore 20.30 Ripresa incontri formativi Adolescenti
Ore 20.30 Catechesi adulti in convento
- 11 Mercoledì Ore 20.45 Gruppo missionario
- 12 Giovedì *Ore 20.30 Inizio itinerario di fede per fidanzati presso il centro parrocchiale Gandino*
- 13 Venerdì Ore 20.30 Riunione Gruppo campanari
- 14 Sabato Festa della Dedicazione della Cattedrale Bergamo
Ore 14.30 Ripresa catechesi elementari e medie
GIORNATA MONDIALE DELLE MIGRAZIONI - Ore 19 *Incontro vicariale con gli stranieri a Peia* - Ore 20 *Buffet internazionale (Oratorio di Peia)*
- 15 Domenica II del Tempo ordinario - **GIORNATA MONDIALE DELLE MIGRAZIONI**
Ore 16 - Catechesi adulti in convento
- 16 Lunedì **Posticipo della festa di San Mauro** Ore 7-8-10-18 S.Messe in S. Mauro
Ore 20.30 *Consiglio Pastorale Vicariale*
- 17 Martedì Ore 20.30 Catechesi adulti in convento
- 18 Mercoledì **SETTIMANA di PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI**
Ore 9.30 - Consiglio presbiterale vicariale a Cirano
- 19 Giovedì *Ore 20.30 Itinerario di fede per fidanzati*
Ore 20.30 Incontro programmazione catechisti elementari e medie
- 21 Sabato Ore 19.00 Cena condivisa tra famiglie e confronto

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1277,57 (2^a del mese di novembre);
Casa di Riposo: € 500,00 sig.ra Fiori Rachele in memoria del marito

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Vi scrivo col cuore...

Carissimi,

più di un anno intero trascorso con voi! Mi ha permesso di conoscere più da vicino molti parrocchiani, praticanti o meno. Ho la consapevolezza che diverse persone mi conoscono solo di vista: immaginate, per me è ancora più difficile, voi siete molti e io uno solo. So che avete pazienza, anche se non volete ammetterlo esplicitamente. Sono stati mesi per me veramente belli. Vi ho incontrato nelle celebrazioni più sentite e partecipate, che avete gelosamente conservato come dono dei vostri padri e della chiesa, nostra madre: penso in particolare alla Pasqua e al Natale, ma anche al Triduo e al Corpus Domini. Non nascondo fin d'ora che vorrei vedervi più numerosi agli appuntamenti eucaristici della domenica, il giorno del riposo, dell'ascolto della parola e dell'incontro con i fratelli, perché gli affetti siano più veri.

Per me ora alcune località e appuntamenti sul calendario parrocchiale non sono più semplici nomi, senza identità. Con diverse famiglie, bambini e nonni vi ho incontrato alla Guazza, sul Pizzo Formico, sul Farno, in Orega, sulla Sparavera, alla Malgalonga, ai Porcili, al rifugio del Monte Alto, al Campo d'Avène, presso fopa Longa e fopa Corna cli, in Valpiana, al monte di Sovere, al rifugio Parafulmine, ai Coregn l'altar, alla Cappella de l'usili....

Vi sento nominare con passione e trasporto questi posti. Per molti di voi significano ricordi, affetti, momenti trascorsi insieme, anche con papà e mamma o amici che ci hanno cresciuto e che forse oggi non sono più tra noi.

Ho incontrato alcune famiglie nelle vostre case, per condividere momenti particolari, a volte belli come la preparazione al battesimo o momenti di festa, altre volte segnati dal dolore del distacco, nel saluto sofferto di chi è tornato alla casa del Padre, accompagnato dalla nostra preghiera carica di speranza e di fede.

Ho avvicinato ammalati che spesso mi hanno dato lezioni di umiltà e di fede cristiana ferma e convinta.

Ho provato la gioia di condividere alcuni giorni con don Alessandro e i ragazzi in Orega, dove sono stato anche con alcune famiglie, oltre che a Cesenatico.

“Insomma, sempre in giro questo prete!” Forse sì, ma credetemi, ho cercato di raggiungervi dove eravate, nella vostra realtà, anche con la scusa di scroccare un piatto di pasta ai porcini o un pezzo di formagella.

Ho davanti a me molti giorni, se Dio lo vuole, e come ho scritto sul calendario, vorrei farvi visita nelle vostre case per la benedizione pasquale. Forse non aspetterò la Pasqua. Certo non raggiungerò tutti quest'anno e certamente non potrò trovare tutti in casa, visti i vostri e i miei impegni più diversi, dagli orari di lavoro – per chi ancora lo conserva – e le attività dei ragazzi.

Ma sappiate che vi considero miei e io vostro... fratello? amico? padre? compagno di viaggio?

A ciascuno di noi tocca decidere la misura della familiarità e il grado di vicinanza. Di una realtà siamo certi: siamo tutti del Signore. Egli ci ama e ci vuole un solo corpo e un solo spirito.

Per incontrarci dove siamo, si è avvicinato con suo Figlio. Il Suo Natale è già avvenuto 2000 anni fa. Perché sia vero e autentico per noi oggi facciamoci trovare e apriamo il nostro cuore all'ascolto della sua parola. E' voce autorevole che mantiene le promesse, parla di tenerezza, mansuetudine, ascolto e comprensione, fedeltà e cura di pastore. Noi spesso non sappiamo esprimere veramente quello di cui abbiamo bisogno, per orgoglio o per vergogna. Diciamolo: “Abbiamo bisogno di amore e di amare Non è quello che cerchiamo? Egli lo sa e ci precede nei desideri! E' già qui e bussa: tocca a noi aprirgli la porta.

Se non avremo la tavola imbandita e ricchi regali sotto l'albero, non conta. Gesù vuole trovare noi: affamati di verità e di amore, desiderosi di stare con Lui e quindi con i fratelli.



Buon Natale

vostro don Innocente

... e vi dico sottovoce

Lo scorso anno non ho aggiunto agli auguri di Natale, come era consuetudine, la mano tesa per i bisogni della parrocchia. Cerco di recuperare quest'anno.

Il tiburio - Era il discorso conclusivo del Tri-duo. Proprio così. In quella occasione, dopo avere elevato lo spirito, le ultime parole erano dedicate, come da tradizione, a eventuali progetti di natura economica da comunicare ai parrocchiani. Rimaneva nel cassetto da tre anni la sistemazione del tiburio, la copertura della cupola della basilica. I motivi dell'intervento? Lo scivolamento dei coppi a causa della notevole pendenza e la sostituzione di parte di essi oltre alla verifica dell'assito sottostante. L'appalto era già stato aggiudicato, ma mancavano i fondi. La necessità dell'intervento non permetteva ulteriori ritardi. Quanto al denaro necessario, avremmo contato in parte su quanto accantonato e in parte sulla sensibilità dei fedeli e sulla generosità delle loro offerte future, a lavori iniziati.



Di fatto i lavori sono iniziati a settembre, dopo il consenso della curia e grazie all'accensione di un mutuo pari a euro 80.000. E' evidente che la visibilità dell'intervento, del procedere dei lavori e del loro risultato non sono sotto gli occhi di tutti, dal momento che interessano un tetto. Per questo motivo in basilica è allestito un pannello illustrativo con fotografie utili a comprendere i momenti dell'intervento e con il costo relativo. Il costo complessivo - compreso di iva, spese tecniche e lavori aggiuntivi resisi indispensabili - ammonta a euro 92.800. Finora abbiamo sostenuto il pagamento di euro 44.000, rimandando il saldo ai primi mesi del prossimo anno.

Proiettore digitale - Avremmo potuto estinguere in più breve tempo la spesa per restauro del tiburio se non fosse capitata la questione del proiettore digitale per il cinema Loverini. In pochi mesi sul mercato del cinema non saranno disponibili film in pellicola a 16 mm, perché saranno tutti in formato digitale. Il costo del nuovo impianto è di euro 82.000 (sigh!).

Il Consiglio Parrocchiale per gli affari economici si è dimostrato in un primo tempo molto perplesso circa la necessità di affrontare a giugno 2011 la questione. Si trattava di fare una scelta: rinunciare all'acquisto - e assistere impassibili al conseguente progressivo inutilizzo della sala se non per cineforum e teatri o al massimo per film non più commercialmente interessanti - oppure decidersi per l'acquisto. Nel frattempo la regione ha pubblicato un bando che prevede contributi alle sale che adottano il nuovo sistema digitale: abbiamo partecipato al bando e a fine dicembre dovremmo avere l'agognata risposta che speriamo positiva.

Il dipinto di Giuditta e Oloferne presso l'ingresso principale della basilica, attende restauri urgenti. In particolare per il consolidamento della consistente cornice in stucco che, sottoposta a frequenti sbalzi termici, essendo vicina al punto di emissione del riscaldamento ad aria, sembra essere la causa della decoesione del dipinto. Abbiamo preso contatti con i restauratori. A seconda del tipo di intervento il costo va da 7.000 ai 15.000 euro + iva compreso il costo del ponteggio. L'intervento è previsto per i primi di febbraio. Nel frattempo l'area sottostante continuerà a essere inaccessibile ai fedeli.

A tutto questo si aggiungono le rate del **mutuo e del Frisl per il nuovo oratorio**.

Rispettivamente ci rimane un debito di euro 346.544 e di euro 187.500.

E la cassa a dicembre 2011 piange. Intendiamoci. Conosco il momento difficile per tutti dal punto di vista economico, ma mi sembra doveroso comunicare i conti della parrocchia. Lascio a voi la libertà di intervenire nella misura più opportuna.

Il Signore ama chi dona con gioia.

Don Innocente

Antonella Della Torre è entrata in clausura

Ad una età non più giovanissima, nel pieno della maturità umana, Antonella ha risposto così al Signore. Per lei abbiamo pregato nelle messe domenica 27 novembre e l'abbiamo salutata in modo familiare la mattina del martedì seguente, alla sua partenza.

Meta? Il monastero delle suore Passioniste a Quarto di Genova. Ad accompagnarla tre amici oltre a me, non nuovo in questo viaggio. E' da più di un anno che Antonella ha preso contatto con questo monastero dopo averne conosciuto l'esistenza e il carisma attraverso una trasmissione ascoltata a radio Maria. Da lì sono seguiti diversi soggiorni più a meno prolungati, per conoscere il monastero, per verificare la sua vocazione e farsi conoscere.



Ultimamente ha vissuto tre mesi continui in clausura e dopo l'ultimo mese di novembre trascorso tra noi, salutata la mamma ed aver ricevuta la sua benedizione per il "suo lavoro per sempre per Gesù e per Maria", eccola fra le sue consorelle.

L'aspetta un periodo di sei mesi di postulando, poi un anno di noviziato, nel quale non potrà aver alcun contatto col mondo esterno. Al termine, se sarà confermata nel discernimento e nella preghiera la vocazione ricevuta dal Signore, rinnoverà di anno in anno la sua professione religiosa, fino alla professione solenne.

La nostra comunità è grata al Signore per le risposte generose alla sua chiamata che in quest'anno sono state copiose. Ricordiamo la professione solenne di suor Maria Fedele, al secolo Cristina, nel monastero benedettino sito sull'isola di S. Giulio presso il lago d'Orta.

Accompagnamo con simpatia e con la preghiera anche le giovanissime risposte di due ragazzi che sono entrati in Seminario, alla tenera età di 11 anni. *(Qualche volta funziona, almeno per me è stato così. Ma è servito anche ai miei compagni di viaggio che poi hanno risposto ad altre chiamate).* Nessun lavaggio del cervello. Solo un forte desiderio loro personale di iniziare un'esperienza di vita comunitaria scandita da scuola, studio, gioco e preghiera, adattata alla loro età. Certamente sarà per loro una esperienza positiva, comunque vada.

Auguro a tutti i ragazzi e ai giovani della nostra comunità un ascolto sempre attento e disponibile alla vocazione ricevuta dal Signore perché sappiano essere capaci di generare con gioia la vita vera, qualunque sia la strada: del sacerdozio, della vita religiosa o della vita matrimoniale.

Don Innocente

Chi sono le monache Passioniste?

Nascono dal cuore di San Paolo della Croce (Ovada 1694-Roma 1775) che scopre nella Passione di Gesù "la più grande e stupenda opera dell'amore di Dio". Questo grande Apostolo del Crocifisso fonda nel 1720 i religiosi che predicano la Parola della Croce e nel 1771 le monache che con la preghiera aiutano l'apostolato dei loro confratelli e di tutti i predicatori della Passione di Gesù.

Qual è la loro ragion d'essere?

Cristo durante la sua vita terrena chiamò a Sé quelli che volle, perché stessero con Lui. Anche oggi continua a chiamare quelli che vuole! Le Religiose Passioniste, accogliendo questa chiamata, si offrono a Cristo e, libere da ogni altro vincolo, il loro cuore diventa capace di un amore totale con cui rispondono all'infinito amore di Dio, manifestato nella Passione di Gesù.

Adempiono la loro vocazione Passionista nella tradizionale vita monastica, di preghiera, di lavoro e di penitenza nella vita comune ed il loro voto speciale di "promuovere la grata memoria della Passione del Signore". Esse vivono attualmente in 41 Monasteri sparsi per il mondo, di cui 12 in Italia.

A coloro che sentono affiorare sempre più vivo il desiderio della ricerca e dell'incontro con Dio, comunicano l'esperienza e il frutto della loro contemplazione secondo le varie circostanze e in uno stile con-

sentito alla loro vita contemplativa. Accolgono per giornate di ritiro spirituale soprattutto giovani alla ricerca della loro strada e chiunque sentisse il bisogno di staccare un momento la spina per ricaricarsi alla presenza di Dio.

Questa foto ritrae le Sorelle del Monastero di Genova Quarto, dedicato alla Beata Vergine Addolorata, nel 70° anniversario della loro fondazione (18 Ottobre 1941) insieme ad Antonella, durante uno di questi momenti passati con loro nella ricerca della volontà di Dio. Chi è interessato può chiamare telefonicamente Tel: 010.3739001 oppure a mezzo e-mail: maria@monpassge.191.it

Buona continuazione di Avvento da tutte noi monache Passioniste

Candele votive: è il pensiero che conta...

La fiamma della candela è simbolo della fragilità umana. Per il cristiano è segno della vittoria di Cristo, luce che spezza il buio e illumina il cammino di ogni uomo. Accendere una candela esprime la volontà di affidare una nostra preghiera al Signore, anche attraverso l'intercessione dei santi e di sua Madre, ma ultimamente sempre al Signore, nel cui nome agiscono i santi.

La candela accesa non sostituisce la preghiera, piuttosto la esprime in modo visibile.

In questo tutti siamo d'accordo.

C'è un particolare su cui vorrei però richiamare l'attenzione dei più devoti a questo prezioso e significativo gesto. Può sembrare venale e banale, ma anche la massaia non trascura i particolari quando il portafoglio piange. Ebbene, le nostre offerte per le candele votive non coprono la spesa per il loro acquisto.

Le entrate sono inferiori di euro 2.500 rispetto le uscite. Teniamo anche conto che il fumo di combustione delle candele, per quanto sempre più raffinate, oltre ad essere un simpatico alibi per chi meno frequenta, col tempo danneggia dipinti e muri, arredi richiedendo spese di restauri...

Qualcuno ha proposto di fissare una offerta minima: non sono d'accordo. Voglio consentire a chiunque la possibilità di esprimere la sua devozione, secondo le sue possibilità. Sentiti recentemente i priori delle confraternite e il Consiglio per gli affari economici (!), in un momento di pausa da questioni più scottanti, si è convenuto di sostituire i bianchi ceri classici con... calicetti rossi, più piccoli e più economici, ma comunque ugualmente significativi della nostra preghiera. Conto sulla vostra comprensione... e sulla vostra offerta libera. Sorriso!



ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 18
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 8 gennaio ore 16.30 - Domenica 19 febbraio ore 10.30 - Domenica 22 aprile ore 10.30

Domenica 3 giugno ore 16.30 - Domenica 8 luglio ore 10.30 - Domenica 2 settembre ore 10.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Insieme per l'India

In occasione dell'Avvento le raccolte offerte dai bambini in Oratorio (bussolotto al Bar) e attraverso le apposite cassette predisposte in Basilica e nella chiesa di S.Mauro, verranno devolute a uno specifico progetto missionario in India. Di seguito pubblichiamo la lettera ricevuta da mons. Selvister Ponnunmuthan, vescovo indiano ospite a Gandino la scorsa estate.

Punalur, 18 novembre 2011

Reverendissimi
Don Innocente e Don Alessandro

Cordiali saluti dalla diocesi di Punalur. Spero di trovarLa in buona salute. Ricordo con gratitudine come mi ha accolto quando venni nella Sua chiesa, ospite della Soura Mary Roselet, in questo anno.

Quando arrivai lì, Le feci presente la situazione della diocesi di Punalur: è la più povera fra tutte le diocesi del Kerala; la maggior parte delle persone sono *Dalit*.

È un dato di fatto che i vescovi mi abbiano nominato Presidente dei cristiani Dalit, in Kerala. Stiamo lottando per i diritti del popolo, organizzando anche una marcia in Parlamento. Una delle sfide che ho davanti è quella di costruire sedici chiese nella diocesi. Una di queste è quella del «**Sacro Cuore**» a **Budhannoor**. La chiesa è in condizioni fatiscenti. La sacrestia è andata completamente distrutta. Non ci sono servizi igienici. Quando ho visitato la chiesa nel 2009, dopo la mia ordinazione episcopale, le persone mi hanno detto che, da quando hanno abbracciato la fede, sono perseguitate dalle caste più alte. Hanno perso tutti i diritti, quando erano sul punto di ottenerli. Non sono dispiaciuti d'aver perso i privilegi del governo, essendo fieri della loro fede. Si sentono però umiliati a causa dell'attuale stato d'abbandono in cui versa la loro chiesa, costruita temporaneamente nel 1950.

Ciò che ci si aspetta è una semplice, modesta e decente chiesa.

In realtà, l'atteggiamento degli indù sta cambiando ed alcuni di loro hanno cominciato a venire nella nostra chiesa. Una volta, quando ho celebrato la Santa Eucaristia, nell'aprile 2011, quattro indù sono venuti a parteciparvi e mi hanno chiesto di benedirli. Anche loro sanno che la chiesa dev'essere ricostruita. Con ciò Le faccio presente i sentimenti della gente verso la nostra Chiesa. Ho avuto fra le mani il preventivo della nuova chiesa per la quale dobbiamo spendere almeno 25 Lakhs (che corrispondono a circa 35mila). Dal momento che la gente è molto povera ed è impossibile per loro raccogliere più di 5mila, spetta a me coprire la somma rimanente di 30mila.

Cosicché, in questa particolare situazione, mi faccio avanti per chiederLe aiuto. **Se Le chiedo tutto l'importo potrebbe essere troppo, sapendo l'attuale crisi economica che l'Italia deve affrontare. Quindi Le chiedo di dare tutto ciò che è possibile.** Le assicuro che la gente di Budhannoor Vi sarà grata e Vi ricorderà nelle loro preghiere. La saluto, aspettando una Sua risposta favorevole.

Suo in Gesù Cristo,
+ Selvister Ponnunmuthan



A Roma, Grumello e... Gandino

Tre anni fa, nel Dicembre 2008, il nostro indimenticato maestro Giuseppe Pedroncelli ci dirigeva per l'ultima volta nelle celebrazioni del S. Natale e dell'Epifania. A Febbraio del 2009 ci lasciava.

È arrivato il giovane Daniele Castelli, che Pedroncelli aveva indicato come suo ideale sostituto.

Persona musicalmente molto preparata ci ha spronato, in questi anni, a seguire un nuovo percorso musicale ed ora, abbiamo iniziato a raccogliere il frutto di questo lavoro. Abbiamo solennizzato il Triduo dei Morti riproponendo il "Miserere" del Maestro Canali, e poi tutte le varie festività solenni gandinensi ed altri impegni, tra cui la Messa Vicariale a Leffe e la S. Messa celebrata dal cardinal Re.

All'inizio di Ottobre abbiamo trascorso 3 giorni a Roma. Il gruppo, formato da 44 persone tra cantori, parenti ed amici, era guidato da Silvio Tomasini. Sabato pomeriggio abbiamo visitato la Basilica di S. Pietro e poi, ci siamo trasferiti nella Parrocchia di S. Giustino dove ci aspettavano don Stefano Bonazzi, Parroco, e mons. Paolo Rudelli, per solennizzare la S. Messa con il canto. Al termine della Messa, cena dall'Egiziano, ristorante dove don Stefano e don Paolo sono di casa. Bellissima serata con ricordi di gioventù.

La Domenica "tour de force" con Silvio, dalla gamba lunga e dalla dialettica acculturata, che ci ha illustrato tanti monumenti, chiese ed opere d'arte che non sarebbero sufficienti tutte le pagine della "Valgandino" per descriverle. Alla sera un gruppo di instancabili ha ripreso il cammino affascinati dalla Roma "by night". Piacevole incontro con mons. Rudelli alla fontana di Trevi il quale, poi, ci ha accompagnati a vedere il Quirinale in versione notturna. Lunedì, visita ai Musei Vaticani. Qui Silvio ci ha deliziati con la sua preparazione dottorale aiutandoci a scoprire i dettagli delle splendide opere d'arte presenti. Interessante per molti di noi, vedere illustrato su una grande mappa il nome di Gandino e di alcune località limitrofe ed il quadro dipinto dal Loverini. La sera rientro ad Orio, stanchi ma con tanti ricordi indelebili nel cuore.

Sabato sera, 22 Ottobre, siamo stati invitati da don Ferruccio Garghentini, Parroco di Grumello del Piano in Bergamo e dalla signora Ivana Bertocchi ad esibirci in un'Elevazione per il 150° anniversario della dedicazione della Chiesa Parrocchiale. Tra i vari brani ci era stato espressamente richiesto il "Te Deum", canto armonizzato da Francesco Maffei, che ha riscosso il plauso dei presenti.

Sabato 17 Dicembre, invitati dal Parroco di Desenzano di Albino don Gianpaolo Mazza, abbiamo riproposto il "Te Deum" per l'ingresso del novello sacerdote missionario Padre Massimiliano Irranca. La Corale Luigi Canali vi aspetta il giorno dell'Epifania in Basilica, alle ore 17, dove rallegheremo la premiazione dei Presepi. Ricordiamo che, chi fosse interessato ad entrare nella Corale può contattarci e saremo ben lieti di avervi con noi. Auguri a tutti di buon Natale e felice Anno nuovo.





Dove troverà posto per la festa?

Per questa festa di Natale che sembra arrivare più veloce della luce mi servo di un semplice racconto, che magari i genitori potranno utilizzare per raccontarlo ai propri bambini, che gli adolescenti e i giovani potranno leggere per pensarci su un po', che gli adulti potranno meditare mentre i pensieri sembrano andare altrove. Lo so. È un periodo faticoso, la crisi sembra indirizzarci verso l'unico discorso. Ma badiamo bene che la Parola di Dio, fatta uomo in Gesù Bambino, non cerca discorsi da fare, ma da illuminare. Non cerca persone da assillare, ma da accompagnare nel cammino della vita. Non cerca luoghi da occupare, ma da abitare. Chissà se Gesù troverà in noi questo luogo dove porre la sua dimora...

Guido Purlini aveva 12 anni e frequentava la prima media. Era già stato bocciato due volte. Era un ragazzo grande e goffo, lento di riflessi e di comprendonio, ma benvoluto dai compagni. Sempre servizievole, volenteroso e sorridente, era diventato il protettore naturale dei bambini più piccoli.

L'avvenimento più importante della scuola, ogni anno, era la recita natalizia. A Guido sarebbe piaciuto fare il pastore con il flauto, ma la signorina Lombardi gli diede una parte più impegnativa, quella del locandiere, perché comportava poche battute e il fisico di Guido avrebbe dato più forza al suo rifiuto di accogliere Giuseppe e Maria.

La sera della rappresentazione c'era un folto pubblico di genitori e parenti. Nessuno viveva la magia della santa notte più intensamente di Guido Purlini.

E venne il momento dell'entrata in scena di Giuseppe, che avanzò piano verso la porta della locanda sorreggendo teneramente Maria. Giuseppe bussò forte alla porta di legno inserita nello scenario dipinto. Guido il locandiere era là, in attesa.

«Che cosa volete?» chiese Guido, aprendo bruscamente la porta. «Cerchiamo un alloggio».

«Cercatelo altrove. La locanda è al completo». La recitazione di Guido era forse un po' statica, ma il suo tono era molto deciso.

«Signore, abbiamo chiesto ovunque invano. Viaggiamo da molto tempo e siamo stanchi morti».

«Non c'è posto per voi in questa locanda», replicò Guido con faccia burbera.

«La prego, buon locandiere, mia moglie Maria, qui, aspetta un bambino e ha bisogno di un luogo per riposare. Sono certo che riuscirete a trovarle un angolino. Non ne può più».

A questo punto, per la prima volta, il locandiere parve addolcirsi e guardò verso Maria. Seguì una lunga pausa, lunga abbastanza da far serpeggiare un filo d'imbarazzo tra il pubblico.

«No! Andate via!» sussurrò il suggeritore da dietro le quinte.

«No!» ripete Guido automaticamente. «Andate via!». Rattristato, Giuseppe strinse a sé Maria, che gli appoggiò sconsolatamente la testa sulla spalla, e cominciò ad allontanarsi con lei. Invece di richiudere la porta, però, Guido il locandiere rimase sulla soglia con lo sguardo fisso sulla miseranda coppia. Aveva la bocca aperta, la fronte solcata da rughe di preoccupazione, e i suoi occhi si stavano riempiendo di lacrime. Tutt'a un tratto, quella recita divenne differente da tutte le altre. «Non andar via, Giuseppe» gridò Guido. «Riporta qui Maria». E, con il volto illuminato da un grande sorriso, aggiunse: «Potete prendere la mia stanza».

Secondo alcuni, quel rimbambito di Guido Purlini aveva mandato a pallino la rappresentazione.

Ma per gli altri, per la maggior parte, fu la più natalizia di tutte le rappresentazioni natalizie che avessero mai visto.

Dovrà passare oltre o gli daremo la stanza del nostro cuore?

*Buon Natale cari ragazzi, miei cari adolescenti e giovani,
e a voi cari genitori e adulti.*



don Alessandro

Bethlem anno zero, un bell'augurio in musica



Un atto unico e tante canzoni, per raccontare la Betlemme che vide nascere il Figlio di Dio. Sono stati lungamente applauditi lo scorso 7 dicembre i giovani de “i Ventiseinovanove”, la compagnia del Vicariato Alta Val Brembana, che sul palco del Teatro Loverini ha rappresentato il musical “Bethlem Anno Zero”, scritto da Daniela Cologgi e Giampaolo Belardinelli. La serata ha proposto spunti di riflessione sulla pace, la multiculturalità e la tolleranza: una rilettura in chiave storica delle contraddizioni ancor oggi di stretta attualità. La scenografia e i costumi particolarmente curati si sono uniti ad una recitazione impeccabile che ha coinvolto grandi e piccini nel crescendo scenico che ha portato al grande presepe finale. Davvero un ottimo augurio natalizio. Bravi!

Animazione S.Messe - gennaio 2012



Domenica 8 gennaio ore 10.30 - *Genitori anniversari di Battesimo*
 Domenica 15 gennaio ore 10.30 - *Prima elementare*
 Domenica 22 gennaio ore 10.30 - *Ragazzi dei sacramenti*
 Domenica 29 gennaio ore 18.00 - *Seconda e terza media con adolescenti*
 Domenica 5 febbraio ore 10.30 - *Quinta elementare*

LEONARDO PIERACCIONI
FINALMENTE
la felicità



CINEMA TEATRO LOVERINI - GANDINO - **FINALMENTE LA FELICITÀ** DI LEONARDO PIERACCIONI

VENERDÌ 16 DICEMBRE	ore 21.00
SABATO 17 DICEMBRE	ore 21.00
DOMENICA 18 DICEMBRE	ore 16.00 - 21.00
LUNEDÌ 19 DICEMBRE	ore 21.00
VENERDÌ 23 DICEMBRE	ore 21.00
SABATO 24 DICEMBRE	ore 21.00
DOMENICA 25 DICEMBRE	ore 16.00 - 21.00
LUNEDÌ 26 DICEMBRE	ore 16.00 - 18.30 - 21.00
VENERDÌ 30 DICEMBRE	ore 21.00
SABATO 31 GENNAIO	ore 21.00
DOMENICA 01 GENNAIO	ore 16.00 - 21.00
LUNEDÌ 02 GENNAIO	ore 21.00



ARRIVA LA FESTA!

• Colora il disegno e cerca i segni che annunciano la festa della nascita di Gesù!

Elenca tutti i segni natalizi che vedi nel disegno:



PRELIEVI (per i più grandicelli)

Preleva una lettera da ogni gruppo di tre in modo da ottenere una frase natalizia. Dal primo gruppo preleva la "G".

AGO PER SOL TUN NOI PAL ACI
 QUI SUL GEL VIA BUI VEL TRE
 ALA ERA AMO MIO NEL DIO UNO
 USO NEI FAR BUM TAR DON GOL
 RIO AVO STO COL IVA CAI

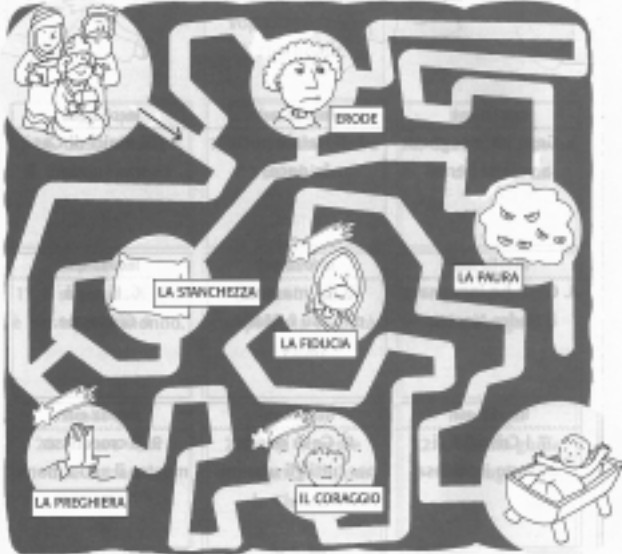
L'INTRUSO (per i più piccoli)

Da ogni gruppo di parole togli quella che non va d'accordo con le altre. Le iniziali delle parole tolte, prese nell'ordine, ti daranno il nome di un personaggio del presepe.

palco - libro - quaderno - penna
 lupo - agnello - leone - iena
 sedia - tavolo - scacchi - divano
 pastelli - tempere - pennarelli - trottola
 orsetto - bimbo - uomo - donna
 dalia - rovo - ciclamino - margherita
 larice - pino - edera - abete

UN LUNGO CAMMINO

• Aiuta i Magi d'Oriente a trovare Gesù. Nel percorso evita i pericoli e segui le indicazioni della stella cometa.



Quali sono i pericoli che possono impedire ai Magi di raggiungere Gesù?

1. _____
2. _____
3. _____

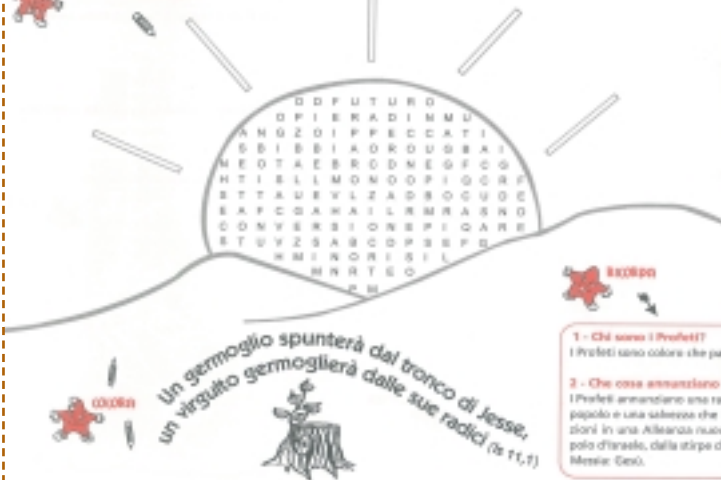
Su quali aiuti, invece, i Magi possono contare?

1. _____
2. _____
3. _____



I PROFETI

LETTURA DI PAROLE INDESSATE



ATTESA
 PERDONO
 PECCATI
 ISRAELE
 MESSIA
 DIO
 PAROLA
 FEDE
 BIBBIA
 CASTIGO
 FUTURO
 ACCUSA
 CONVERSIONE
 MAGGIORI
 MINORI

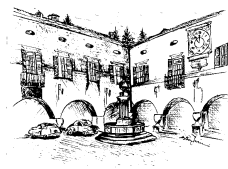
1 - Chi sono i Profeti?

I Profeti sono coloro che parlano a nome di Dio.

2 - Che cosa annunciano i Profeti?

I Profeti annunciano una radicale rieducazione del popolo e una salvezza che includerà tutte le Nazioni in una Alleanza nuova ed eterna. Dal popolo d'Israele, dalla stirpe del re Davide nascerà il Messia: Gesù.





La Val Gandino sorride... in figurina

Valorizzazione turistica, ma anche didattica legata al territorio e promozione commerciale. Punta ad obiettivi importanti la nuova guida bilingue turistica de "Le Cinque terre della Val Gandino", presentata a dicembre a cura del locale Distretto del Commercio, fra i primi avviati in Bergamasca, nel 2009.

"L'iniziativa – conferma Filippo Servalli, assessore a Gandino – è la sintesi di una serie di progetti specifici necessari per la promozione della Valle, a cominciare dalla necessità di realizzare uno strumento di facile consultazione che venisse incontro alle richieste dei turisti, anche stranieri, che sempre più numerosi arrivano in Val Gandino. In questo senso si spiega la scelta di tradurre in lingua inglese, come avvenuto anche per il sito internet, le schede che illustrano peculiarità storiche, artistiche e architettoniche".

La guida è nata da un progetto di Giambattista Gherardi con la consulenza grafica di Naomi Zambon, studentessa di Peia, e realizzata dalla Tipografia Radici di Gandino. Gode del contributo di Promoserio, l'associazione di promozione turistica della Val Seriana e di Scalve, e presenta una carrellata di immagini legate al territorio e agli eventi ricreativi, culturali e tradizionali. Si va dalla nostra Basilica alla Corsa delle Uova, senza dimenticare gli affreschi della SS.Trinità a Casnigo, i mercatini natalizi di Cazzano S.Andrea oppure i "coerti" di Leffe.

"Spazi specifici sono dedicati ai musei – conferma Servalli – legati al sacro e ai presepi a Gandino, al tessile a Leffe e alla storia delle Orsoline al Convento di Gandino. Una parte importante è dedicata all'enogastronomia, dove si va dalla Garibalda di Casnigo al Melgotto di Gandino, passando per il Cinghiale di Peia". Non ci sono soltanto chiese e monumenti. In figurina sono finiti, fra gli altri, anche gli attori del Fratellanza di Casnigo e i musicanti del Corpo Musicale di Leffe, senza dimenticare i suonatori de "la Pastorèla", che allieteranno il centro storico di Gandino nella notte di Natale.

"Qualcuno riconosce la propria abitazione in un panorama – sottolinea Lorenzo Bonazzi dei commercianti di Cazzano – ma molti scoprono bellezze impensabili a due passi da casa. La raccolta ha fatto centro anche fra gli adulti, l'originalità della scelta si dimostra vincente". La guida album è stata realizzata con le immagini in bianco e nero e distribuita a tutti i ragazzi che in valle frequentano elementari e medie.

"Le figurine adesive colorate – aggiunge Davide Rottigni, delegato dei commercianti di Gandino – vengono distribuite in tutti i negozi ed esercizi commerciali della Val Gandino, a tutti i clienti che ne fanno richiesta in occasione di acquisti. Abbiamo stampato oltre 360.000 esemplari. Una modalità che sin dai primi giorni ha destato l'interesse dei ragazzi, che insieme ai docenti utilizzeranno la guida come utile strumento didattico per i lavori di approfondimento di più materie, con laboratori specifici per i quali sono in programma anche interventi di esperti delle oltre duecento associazioni presenti nei cinque comuni".



Borse di studio, festa con libro-bis

Cerimonia di consegna in Biblioteca a Gandino, sabato 17 dicembre, per i ragazzi cui il Comune ha assegnato le borse di studio al merito scolastico. Una trentina di allievi ha ricevuto il premio dal sindaco Gustavo Maccari e dall'assessore Filippo Servalli.

I premiati per la scuola media sono: Davide Aresi, Nicole Astori, Isacco Bosio, Alessandra Bresciani, Marco Colombi, Greta Mantovanelli, Sebastiano Parolini, Sofia Poloni, Asia Salvatoni e Damiano Servalli. Per la scuola superiore: Alessandro Nodari, Simone Picinali, Nicolò Bassi, Pietro Maria



Gandossi, Giovanni Maria Gandossi, Michele Castelli, Stefano Della Torre, Rubens Longhi, Roberta Castelli, Francesca Imberti, Francesco Parolini, Francesca Capitano, Sara Canali, Eleonora Ongaro, Ilary Campana, Beatrice Balestra, Andrea Bosio e Jennifer Guardiano. Borsa di studio anche per due neo diplomati: Sara Pezzoli e Luca Bassi. Nel corso della partecipata cerimonia c'è stata anche la presentazione del libro "Viaggio all'ascolto" della giovane autrice gandinese Stefania Rizzo, che lo scorso anno nella stessa occasione aveva presentato la sua opera prima "Tutto di noi". Il nuovo volume è in vendita in paese presso la cartoleria Fashion School e sul sito www.youcanprint.it.

Raccolta fondi per gli alluvionati della Liguria

E' stata lanciata ad inizio dicembre a Gandino una speciale raccolta fondi da destinare agli alluvionati della Liguria, colpiti da tragiche calamità naturali.

In occasione del concerto natalizio Atalanta Club Valgandino e Pro Loco Gandino hanno avviato un concreto gesto di solidarietà in occasione del concerto natalizio tenutosi in Basilica, raccogliendo offerte da destinare alla Pubblica Assistenza Croce Bianca di Monterosso al Mare.

Si tratta di un gruppo di volontari che opera sin dal 1926 nel comune che fa parte delle Cinque Terre, in Liguria. Conta 450 soci e 18 militi volontari. L'alluvione del 25 ottobre 2011 ha colpito duramente la Liguria e la Toscana: i piccoli centri delle Cinque Terre sono stati letteralmente travolti dalla furia delle acque e sommersi da fango e detriti. Si contano vittime e danni incalcolabili.

Grazie al tramite di Benedetta Contardi, che vive a Rovetta ed è originaria di quei paesi, i fondi raccolti saranno devoluti direttamente alla Croce Bianca di Monterosso, che dopo l'alluvione ha perso tutto: la sede e le attrezzature ausiliarie delle ambulanze, necessarie per i soccorsi d'urgenza e per il trasporto di pazienti anziani e dializzati.

"Abbiamo perso tutto – ha scritto ai gandinesi il presidente Augusto Savi - mobilio, archivio, apparecchiature, computer e tutte le attrezzature di soccorso che venivano usate sulle ambulanze. Abbiamo comunque continuato ad assicurare il servizio attivamente sul territorio, fornendo al Comune di Monterosso la nostra opera, evacuando i residenti più colpiti e gli anziani e mettendoci nel contempo a disposizione della Protezione Civile per fornire qualsiasi tipo di aiuto di cui ci fosse stato bisogno. Abbiamo spalato fango e tuttora lo stiamo facendo. Dal profondo del cuore il nostro grazie anticipato e commosso. Sicuramente verranno tempi migliori... Monterosso tornerà come prima, anzi ancora più bella, e sicuramente avremo modo di conoscerci meglio, rinnovare l'amicizia e stringerci la mano. Grazie, Grazie, Grazie!"

La raccolta delle offerte continuerà anche nei giorni del Natale presso la Tenda della Solidarietà che gli Alpini allestiranno sulle piazze di Gandino, Barzizza e Cirano.

Libera Caccia, nuova centenaria

Un secolo caratterizzato da tanto lavoro, dai sacrifici e dalle gioie genuine delle cose semplici. Libera Caccia di Gandino ha tagliato lo scorso 25 novembre il traguardo dei cento anni. La carta d'identità di Libera è originale non solo per quella data di nascita d'inizio del secolo scorso, ma anche per quel "comune di Barzizza" che ancora pochi possono vantare, dato che la frazione fu unita a Gandino nel 1928. Sposatasi nel 1935 con Antonio Canali (morto nel 1994), Libera ha svolto per decenni insieme al marito l'attività contadina. Dal matrimonio sono nati i figli Andreino e Maria, che insieme alle nipoti l'accudisce nella casa di via Provinciale. Fra i ricordi curiosi quello legato al nome della signora, che alcuni anni fa si prestò per una battuta ad un seggio elettorale. "Si votava per il referendum sulla caccia – ricordano i nipoti – e il presidente del seggio vedendo il nome Libera Caccia sottolineò che "la propaganda elettorale era finita due giorni prima". La nonna ci rimase male, con le istituzioni non si può scherzare".



Gandino mantiene saldamente lo scettro di paese più longevo della Val Gandino, dato che le tre centenarie presenti in Valle sono tutte residenti in paese. Lo scorso 25 ottobre è purtroppo mancata una quarta decana, Margherita Spampatti, residente alla Casa di riposo, che il 31 agosto aveva raggiunto il secolo di vita.

Buon anno in musica con la Banda



Sarà degna sigla di chiusura dell'Anno della Musica e dei Musicisti, ma al tempo stesso augurio speciale per il nuovo anno 2012. E' in programma giovedì 29 dicembre alle 20.45 al Cinema Teatro Loverini dell'Oratorio il concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino. Un appuntamento che la formazione diretta dal maestro Aleandro Martinelli ha preparato con cura, per proporre un programma particolarmente impegnativo, legato alla tradizione sinfonica ma anche a brani più moderni, comunque immortali.

Il concerto sarà anche occasione di ritrovo per musicanti, familiari, autorità, benefattori e per i numerosi allievi della Scuola di Musica "NOTE INSIEME", attiva dal 1995 e fiore all'occhiello della nostra Banda.

Il direttivo del Civico Corpo Musicale e i musicanti colgono l'occasione per augurare a tutti BUONE FESTE e un lieto e musicale 2012!!!

Auguri ai sessantacinquenni!

I coscritti del 1946 hanno tagliato il traguardo dei 65 anni con una messa celebrata dal coscritto don Franco Bertocchi, parroco di Grone dal 2006. Un'occasione per ritrovarsi in allegria e ripercorrere gli anni della gioventù.

Dalle pagine de "La Val Gandino" un ringraziamento ai coetanei da parte della Confraternita di San Giuseppe, per l'offerta di 100 euro destinata al rifacimento dell'impianto elettrico della chiesa di S.Giuseppe.





GHIRARDELLI TERESA
1-12-1937 3-11-2011

Un grazie di cuore dai famigliari per
la grande partecipazione al dolore



BERTOCCHI CATERINA
14° ANNIVERSARIO



GHIRARDELLI GUIDO
37° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI MARGHERITA
18° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI MARGHERITA
21-5-1936 27-11-2011

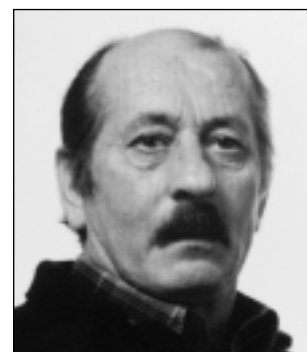
Avevi scritto già il mio nome lassù
nel cielo... Camminerò per sempre nel
giardino degli umili nella gloria di Dio



ZILIOI AGNESE
24° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI CARLO
36° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI GIOVANNI
12° ANNIVERSARIO



ANTONI LIVIA
Pola 18-8-1932
Gandino 24-10-2011



SUARDI IPPOLITA
20-5-1926 15-11-2011
Le tue amiche ti ricorderanno
sempre con tanto affetto



NODARI BATTISTINA
3° ANNIVERSARIO



ASTORI FRANCESCO
5° ANNIVERSARIO



NODARI GABRIELLA
1° ANNIVERSARIO
SCHIAVINI STEFANIA
10° ANNIVERSARIO



NODARI GIUSEPPE
6° ANNIVERSARIO

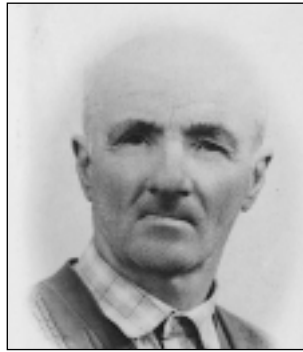


ROTTIGNI TINA
7° ANNIVERSARIO





SERVALLI VALERIO
4° ANNIVERSARIO



SERVALLI LORENZO
20° ANNIVERSARIO



NICOLI GIUSEPPINA
20° ANNIVERSARIO



MOTTA ANTONIETTA
ved. Torri - 9° ANNIVER.



ONGARO MARIA
4° ANNIVERSARIO

CARRARA GIULIO
16° ANNIVERSARIO



COLOMBI GIOVANNA
8° ANNIVERSARIO



CACCIA ANGELA
37° ANNIVERSARIO



BONA GIUSEPPINA
12° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE GIOVANNI
23° ANNIVERSARIO



Cav. Uff. MOSCONI GIULIO
38° ANNIVERSARIO



MOSCONI SIBOLDI CROCE
44° ANNIVERSARIO



SCOLARI GIULIA PREMI
19° ANNIVERSARIO

Onoranze Funebri **SAN MICHELE**

di Raffaella Canali

035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATO IL 27.11.2011

Aresi Daniel di Marco e di Magni Moira nato a Piario il 17.06.2011.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Ghirardelli Teresa nata a Gandino il 01.12.1937, deceduta il 03.11.2011; *Benna Anna* nata a Biella il 21.08.1919, deceduta l' 11.11.2011; *Suardi Ippolita* nata a Bergamo il 21.05.1926, deceduta il 15.11.2011; *Lanfranchi Margherita* nata a Gandino il 25.05.1936, deceduta il 27.11.2011.

IL BENZINAIO...DELLE FESTE

Dicembre 2011 - Gennaio 2012

4 Dicembre - 8 Gennaio

AGIP Gandino - TAMOIL Casnigo asilo

8 Dicembre - 15 Gennaio AGIP Gazzaniga

11 Dicembre - 22 Gennaio

IP Leffe Cimitero - ESSO Gazzaniga

18 Dicembre - 29 Gennaio

Q8 Fiorano - SHELL Gazzaniga

25 Dicembre IP Colzate

26 Dicembre Q8 Pradalunga

1 Gennaio TOTAL Casnigo Prat lonc

6 Gennaio

TAMOIL Gandino elemen. - IP Casnigo Costone

Dal 2010 le turnazioni coinvolgono un raggio territoriale più ampio. Abbiamo riportato i distributori aperti più vicini. Ricordiamo che in Val Gandino i distributori TOTAL Casnigo, IP Leffe e AGIP Gandino sono dotati di self service.

FARMACIE DI TURNO

Dicembre 2011 - Gennaio 2012

dal 21.12 al 23.12 Gazzaniga
 dal 23.12 al 25.12 Cavalli Albino
 dal 25.12 al 27.12 Cene
 dal 27.12 al 29.12 Vall'Alta
 dal 29.12 al 31.12 Vertova
 dal 31.12 al 02.01 Barbiera Nembro
 dal 02.01 al 04.01 Casnigo - Corbelletta Torre B.
 dal 04.01 al 06.01 Centrale Albino
 dal 06.01 al 08.01 Fiorano al Serio
 dal 08.01 al 10.01 Comenduno
 dal 10.01 al 12.01 Gandino - Ranica
 dal 12.01 al 14.01 Leffe - Pradalunga
 dal 14.01 al 16.01 Peia - Nese
 dal 16.01 al 18.01 Pedrinelli Alzano
 dal 18.01 al 20.01 Cazzano S.A. - Villa di Serio
 dal 20.01 al 22.01 Rebba Nembro
 dal 22.01 al 24.01 Ranzanici Alzano
 dal 24.01 al 26.01 Colzate - De Gasperis Torre B.
 dal 26.01 al 28.01 Gazzaniga
 dal 28.01 al 30.01 Cavalli Albino
 dal 30.01 al 01.02 Cene

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un **numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616**.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
 FONDO PENSIONI FIDEURAM
 PIANO PENSIONE FIDEURAM
 FONDI COMUNI
 LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

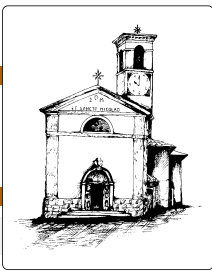
Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, siamo a Natale: CHE BELLO!!!

Come vivremo questo Natale? Tra regali e pranzi o con Gesù nel cuore? Se lo abbiamo atteso come ci è stato suggerito durante tutto l'Avvento, allora lo vivremo proprio bene. La gioia che abbiamo dentro ci viene dal piccolo Gesù che ci porta ancora Amore, Pace, Tenerezza e chiede a noi di accoglierlo e di accoglierci tra noi.

Vedete, mi sembra manchi proprio questo in noi tutti: non accogliamo Gesù e quindi non ci accogliamo tra noi; perché facciamo così? Che cristiani siamo? Non possiamo andare in Chiesa dal piccolo Gesù e poi fare quello che vogliamo con Lui e tra noi!!

Egli non vuole questo; ci chiede umiltà, bontà, perdono e comprensione tra noi... Solo così riusciamo a costruire bene la nostra vita e la nostra comunità, diversamente ci distruggiamo e distruggiamo tutto attorno a noi.

Abbiamo sempre da dire qualcosa sugli altri e mai su noi stessi: PERCHÈ? Perché non ci ricordiamo più di Gesù quando disse: *“Non giudicare il tuo prossimo, perché nemmeno tu verrai giudicato per il tuo atteggiamento, ma dovrai rendere conto di come avrai amato”*.

Se viviamo così il Natale, se lo viviamo come il piccolo Gesù desidera, allora noi cambieremo e tutta Barzizza cambierà.

BUON NATALE
MIEI AMATI PARROCCHIANI

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

DICEMBRE

Sabato 24 Ore 9.00: S.Messa
Confessioni: Ore 9.30-11.30 e Ore 15.00-18.00
(non ci sarà la messa vespertina)
Ore 23.15: Veglia di Natale
Ore 00.00: S.Messa di Natale

Domenica 25 SANTO NATALE
Ore 10.30: S.Messa solenne
Ore 18.00: S.Messa Vespertina

Lunedì 26 Santo Stefano
Ore 10.30 e 18.00: S.Messa

Sabato 31 S. Messa con Canto del Te Deum
Capodanno in Oratorio (*iscriversi*)

GENNAIO

Domenica 1 S. Messe ore 10.30 e 18.00:
canto del Veni Creator

Venerdì 6 Epifania del Signore
Messe orario festivo
ore 14.30: Preghiera, Benedizione
Eucaristica e bacio statua di Gesù
Bambino
Premiazione Concorso Presepi
Pizzata in Oratorio

Sabato 7 Riprende la Catechesi Ragazzi

Domenica 8 Ore 9.00: in casa Parrocchiale,
Catechesi Potenziata Cresimandi
Ore 11.30: Incontro Chierichetti
Ore 16.00: Incontro Genitori Iniziataz.
Cristiana e Padrini

Lunedì 9 Incontro Adolescenti

Martedì 10 Ore 16.30: in Oratorio, Catechesi
potenziata Confessandi e Comunicandi

Giovedì 12 Ore 16 Gruppo Preghiera Padre Pio
Inizio Corso Fidanzati a Gandino

Venerdì 13 Gita neve giovani

Sabato 14 Ore 18.00: Incontro Vicariale con gli
stranieri a Peia e buffet aperto a tutti

Domenica 15 Giornata Mondiale delle Migrazioni

Domenica 22 Festa Anniversari Matrimonio
S. Messa e pranzo

Sabato 28 Cena Alpini a Barzizza

Gli auguri della nostra Suor Cristina

“E’ stata mandata a noi la vera Luce, che illumina ogni uomo in questo mondo...”

Carissimi tutti, davvero cerchiamo di crescere nella fede e nello stupore di un Dio che ci ama follemente. Davvero siamo uno per l'altro testimoni autentici di questo Amore nei piccoli gesti, nel sorriso, nell'aiuto concreto, nella preghiera... Abbiamo tanto bisogno, in questo tempo di crisi, di una certezza più grande e più forte. Dio non delude!

Grazie del vostro ricordo. Io vi ricordo e tutti vi abbraccio. BUON NATALE.

Vostra Suor M.Cristina

Giornata della Carità e del Ringraziamento

Abbiamo celebrato lo scorso 14 Novembre la Giornata Vicariale della Carità il cui tema riguardava la sobrietà; ci sono stati 2 incontri in settimana: la S.Messa a Cazzano con il cappellano delle carceri di Bergamo e un incontro con don Davide Rota, responsabile del patronato S.Vincenzo di Bergamo.

Nella stessa giornata abbiamo celebrato anche la Giornata del Ringraziamento alla quale abbiamo invitato i nostri agricoltori per ringraziare con loro Dio per il creato, per i suoi doni del raccolto che cresce grazie al lavoro infaticabile fatto con amore verso la terra.

Sono stati portati alcuni cesti all'Offertorio con i frutti dei campi e quest'anno è stato portato anche un agnellino, tanto bello e silenzioso... gli agricoltori hanno messo le loro mani nelle mani del parroco per dire grazie per ciò che le loro mani lavorano ed è un dono che viene dalle mani stesse di Dio.

Questa festa ci aiuta a tornare alle cose essenziali della vita e soprattutto a ringraziare il Buon Dio per tutto ciò che ci offre attraverso la terra.

Un grazie sincero a tutti gli agricoltori che si adoperano in questo lavoro fatto con tanto amore; un grazie anche a tutti coloro che sempre collaborano per rendere belli questi nostri appuntamenti parrocchiali, sia in chiesa sia in oratorio attorno a un bel piatto genuino e sano.



Sacro Triduo dei Morti: 18-20 Novembre

Il Triduo dei Morti ritorna ogni anno proprio nel mese a loro dedicato ed è stato predicato dal Superiore dei Frati Cappuccini di Bergamo: Padre Marcello. Le sue riflessioni hanno detto che la morte tocca tutti noi, ma non deve farci paura, anzi dobbiamo vivere serenamente la nostra vita in attesa di questo evento per noi misterioso. Ma la fede in Gesù ci aiuta a vedere la nostra morte come un ritorno a Lui e questo ci deve dare gioia, perché è come un tornare a casa nostra dove re-incontreremo i nostri cari.

Sempre intensa, forte e commovente è la S.Messa del Sabato sera dove ricordiamo tutti i nostri giovani defunti uno ad uno con una piccola fiamma che viene portata prima all'altare e poi a casa dai parenti per essere messa vicino alle foto dei propri figli volati in cielo prematuramente. La nostra preghiera vuole essere un aiuto per i nostri cari perché siano presto portati in Paradiso e un conforto per chi soffre per questo distacco.

Un grazie grande va alla nostra Corale che con i suoi canti sempre ci permette di vivere questi giorni di preghiera con tanta commozione; un grazie a chi prepara la nostra preziosa "ragia", l'altare, la chiesa, i fiori... insomma un grazie a tutti coloro che nel silenzio lavorano per tutti gli altri, per tutti noi.

Pranzo Anziani con la Consulta



La Consulta per Barzizza a fine Novembre vuole regalare una giornata diversa ai nostri anziani con una Messa e un pranzo tutto per loro. E' stata una giornata bellissima, ricca di sole, di sorrisi e di parole con i nostri nonni e nonne (non vogliono essere chiamati anziani!!). Molti i nonni che hanno partecipato condividendo come in famiglia ciò che era stato preparato per loro; alla fine del pranzo un gradito regalo: una copertina per le nonne e un paio di pantofole da casa per i nonni.

Un grazie particolare alla Consulta e in modo speciale al suo Presidente Livio Marchi che si dà sempre tanto da fare per la nostra comunità e anche per i nonni. Nel pomeriggio alcuni amici hanno cantato e suonato così che è giunta la sera senza quasi che ce ne siamo accorti. L'appuntamento è al prossimo anno e siamo sicuri: sarà ancora così bello e coinvolgente.

Festa di S. Nicola da Bari

Martedì 6 Dicembre abbiamo festeggiato il nostro patrono: S. Nicola da Bari. La festa è stata preparata con un Triduo e la benedizione con la sua reliquia alle Sante Messe. Domenica 4 dopo la Messa è venuto a trovarci Babbo Natale che è sceso dal campanile; la tradizione dice che proprio dal Vescovo Nicola discende la leggenda di Babbo Natale il quale andava a fare regali a chi ne aveva bisogno. Martedì sera la S. Messa alle 20 e la benedizione con la reliquia in onore di S. Nicola: avrebbe dovuto essere con noi Padre Luigi Caserini, il Frate Cappuccino incaricato diocesano dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio, ma l'influenza lo ha bloccato a letto (lo abbiamo ricordato nelle nostre preghiere).

Ci sono stati anche 2 giorni di festa in suo onore in Oratorio: sabato 3 cena con sarde fritte e domenica 4 pizza a prezzi pazzi. La nostra Barzizza si affida a San Nicola per tutti i suoi bisogni, invoca la sua benedizione su tutte le famiglie e gli ammalati; invoca la sua protezione su tutti i giovani, gli adolescenti e i bambini



Festa Anniversari Matrimonio

Domenica 22 Gennaio 2012 celebriamo gli Anniversari di Matrimonio. Gli invitati ufficiali sono quelli che festeggiano una data particolare: il 1°, 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°, 65°, 70°... ma insieme a loro possono partecipare tutte le coppie che vogliono festeggiare il loro anniversario di matrimonio, anche se non rientra in una di queste tappe.

Tutti siete invitati, attraverso la prenotazione dal parroco o dalla signora Piazzini...

Le Bancarelle: Natale di condivisione

Ogni Sabato e Domenica di Avvento organizziamo le nostre piccole bancarelle (*arance-patate, torte, dolci e casoncelli*) dove ognuno dei nostri piccoli bambini regala un po' del suo tempo sopportando anche il freddo e il buio per fare qualcosa per gli altri. Il ricavato andrà alle nostre Missioni diocesane (*Bolivia, Costa d'Avorio, Cuba*) agli amici lebbrosi dell'India e alle emergenze attuali di aiuto immediato. Un grazie a tutti voi che ci aiutate con il vostro contributo, comprando ciò che offriamo... un grande Grazie va a tutti i ragazzi e adulti che hanno dato la loro disponibilità per la vendita. Il Natale ci porta ad essere attenti agli altri e non solo a noi stessi perché allora saremmo solo egoisti... Ma noi non vogliamo essere così!!!



Festa dell'Immacolata

Al centro dell'Avvento ci sta la festa di Maria Immacolata che ci accompagna incontro al suo piccolo Gesù. Chi meglio di Maria ci può insegnare la strada giusta che ci conduce a Lui? Maria è stata scelta da Dio nella "pienezza dei tempi", nel momento stabilito, da un paesino piccolo e sconosciuto, intenta nel suo lavoro, fatica, povertà, ma ricca di fede e di attesa del compimento delle promesse di Dio.

Tutte queste promesse si compiono perché trovano in Lei grande accoglienza nel suo "Eccomi...". Gesù viene al mondo nascendo da una donna che sembra non abbia nulla di straordinario, ma c'è un piccolo particolare che la rende speciale: Ella esprime il suo talento femminile a servizio degli altri nella normalità del quotidiano in modo totale e pieno. Maria nella sua vita ha sempre messo Dio al primo posto, il suo cuore è sempre rivolto a Lui e perciò è ricolmo di grazia. Questo cuore, creato Immacolato da Dio, è il luogo gradito da Dio per abitarvi. Il nostro cuore diventi luogo di questo incontro con Dio nostro Padre che ci accoglie come suoi figli.

In Chiesa l'abbiamo riprodotta scenograficamente sull'altare maggiore: anche così ci si prepara al Natale, con Maria che fa sentire la sua presenza, ci dona una profonda quiete e pace interiore. Grazie Maria, grazie di averci dato il tuo Gesù...

Concorso Presepi

Come gli anni scorsi faremo il concorso Presepi organizzato dalla Parrocchia con la Consulta; a tutti gli iscritti un bellissimo "regalo".

Iscrivetevi entro Natale: passeremo durante le feste con una giuria; il giorno dell'Epifania nel pomeriggio ci sarà la funzione in Chiesa in cui baceremo la statua di Gesù Bambino e poi le premiazioni con la proiezione di tutti i presepi e alla sera... "Pizzata a prezzi pazzi" per tutti. Vi aspettiamo



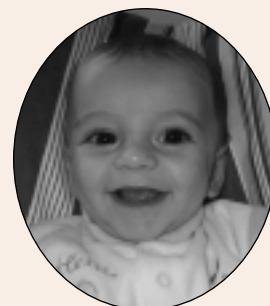
Battesimi

Franchina Giacomo di GianLuca e Molinari Tania

Frisenna Mattia di Giuseppe e Noris Francesca



Giacomo



Mattia

I N O S T R I D E F U N T I



COLOMBI QUIRINO
23° ANNIVERSARIO



TORRI ROSA
16° ANNIVERSARIO



GENUIZZI BENEDETTA
7° ANNIVERSARIO



BONANDRINI GIUSEPPE
18° ANNIVERSARIO



RIZZOLI CARLO
21° ANNIVERSARIO



ONGARO ELISA
19° ANNIVERSARIO



SERVALLI GIUSEPPE
33° ANNIVERSARIO

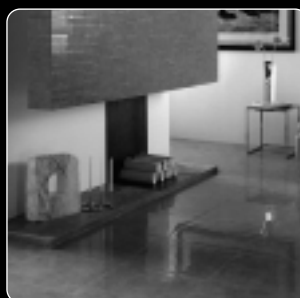


PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA



COLOMBI



**CERAMICHE
D'ARCHITETTURA**

**GRES
PORCELLANATO**

**PARQUET
LAMINATI**

MOSAICI - COTTO

**MARMI - ARDESIE
PIETRE**

**PORFIDI
LUSERNA - BEOLE**

**PAVIMENTI
SOPRAELEVATI**

**GOMMA - PVC
MOQUETTE**

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it

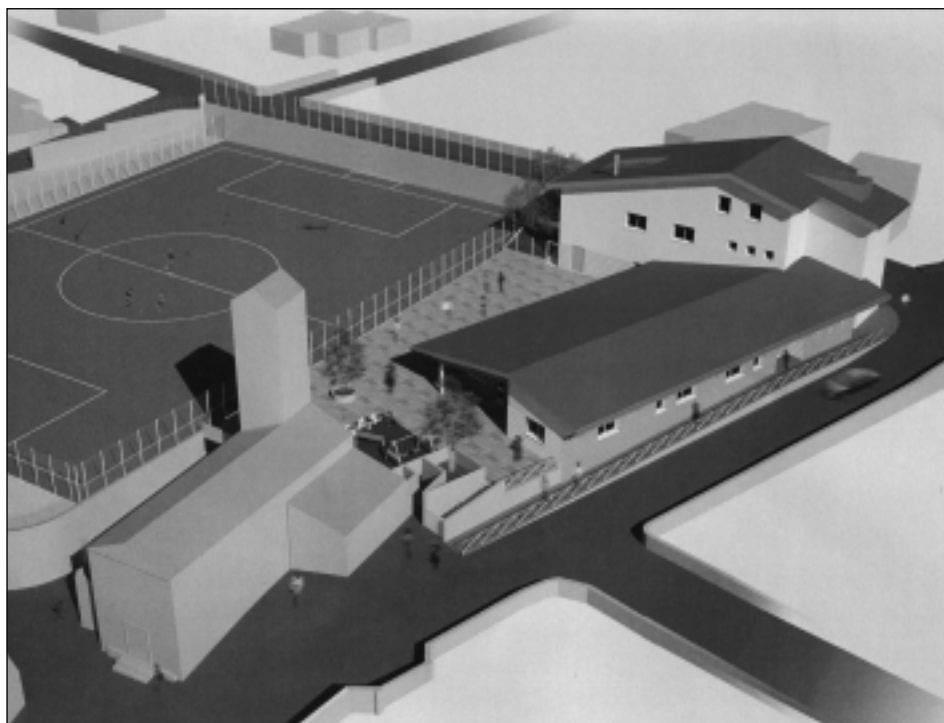


Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Oratorio, il sogno si avvera!

Un'opera destinata a segnare il futuro della comunità. E' stata particolarmente partecipata a Cazzano S. Andrea la presentazione del progetto per il nuovo Oratorio, per il quale la parrocchia avvierà i lavori entro la primavera del prossimo anno. *E' un'esigenza avvertita da tempo soprattutto per le condizioni del vecchio fabbricato, ormai inadeguato per struttura e spazi.* La necessità di intervenire si è misurata in questi anni con altri lavori (su tutti, quelli per il risanamento del campanile e gli impianti della materna), ma anche con la crisi che impone scelte oculate. *“Non vogliamo fare il passo più lungo della gamba – conferma don Pierino – e per questo il*



progetto e il piano finanziario sono stati attentamente valutati in un'apposita commissione”.

La scelta progettuale predisposta dallo Studio 28 Architettura di Bergamo, comporta un costo complessivo di 2.200.000 euro e prevede la demolizione dell'edificio esistente. La costruzione di un nuovo stabile su due piani garantirà spazi per attività ricreative, catechesi e abitazione del parroco. Nel piano interrato ci sarà un parcheggio ad uso pubblico con 27 posti auto e due autorimesse ad uso della parrocchia. *“Sono scelte sostanziali – aggiunge il parroco – che consentono di ottenere anche risorse finanziarie importanti. Trasferendo in Oratorio l'abitazione del parroco uniamo a un aspetto funzionale la possibilità di alienare l'attuale casa parrocchiale, molto grande. Con il Comune è stata invece concordata una cessione in diritto d'uso per 60 anni dei posti auto interrati con un importo a carico dell'ente pubblico di 380.000 euro”.*

Il campo di calcio, in sintetico, verrà ruotato di 90 gradi rispetto all'attuale posizione. Questo per ottenere un cortile esterno per il gioco e il ritrovo, anche grazie alla scelta di interrare gli spogliatoi. Per le attività liturgiche si sfrutterà appieno la vicinanza della chiesa di San Rocco e della Parrocchiale.

All'appoggio del Comune si è aggiunto quello fondamentale della Fondazione Cariplo, che ha stanziato un milione di euro.

“Il Centro Parrocchiale – conferma l'assessore on. Nunziante Consiglio – è una scelta prioritaria per l'intera comunità. Nel progetto trovano risposta le esigenze educative, ma anche quelle strutturali relative a parcheggi, attrezzature sportive e spazi culturali. In quest'ottica si inserisce l'appoggio del Comune e per questo insieme a don Pierino ci siamo spesi per portare a Cazzano ulteriori contributi”.

Un'attesa conferma in questo senso è arrivata a inizio novembre, quando Fondazione Cariplo ha ufficializzato il contributo di un milione di euro per il nuovo oratorio di Cazzano. *“Uno stanziamento – ha spiegato nel corso della presentazione Carlo Vimercati a nome della Fondazione – che rientra fra i Progetti Emblematici. Sono interventi che vengono premiati perché mirano ad un cambiamento specifico delle condizioni di vita delle persone, attraverso un processo di progettazione e sperimentazione gestito congiuntamente con soggetti pubblici e privati. Essi rispondono ai requisiti di esemplarità per il territorio e di sussidiarietà di intervento.”.*

Parole di don Pierino il 27 novembre



Carissimi,
chi ha una certa età si ricorderà il luglio 1982. Finale mondiali di calcio: Italia-Germania. La Gazzetta intitolava così la prima pagina: “Azzurri, fateci sognare!”

E gli azzurri realizzarono il sogno e furono campioni del mondo.

Anche noi oggi iniziamo a realizzare un sogno che dura da ormai più di 15 anni.

E' stata lunga ma oggi possiamo dire: ce l'abbiamo fatta.

Basta chiacchiere, pii desideri, pure parole: non sogniamo più: è iniziata la fase del fare. Non parole ma fatti.

Abbiamo invocato l'aiuto di Sant'Andrea: Dio solo lo sa quanto abbiamo bisogno del suo aiuto.

E' il nostro Patrono e sono sicuro che in paradiso oggi sarà contento vedendo ciò che incominciamo ad eseguire.

A chi devo dire grazie?

A chi ha creduto fino in fondo a questo nostro progetto e in silenzio, senza rumore e baccano, ha permesso di acquisire la spinta iniziale, fatta di un sostanzioso contributo della Fondazione Cariplo (1.000.000 di Euro): quanta santa invidia ci ha procurato questa elargizione da parte dei preti e degli amministratori politici!

Lo sapete, di solito non faccio mai nomi: oggi il dovere della riconoscenza e della gratitudine (virtù che, purtroppo, troppo spesso con facilità dimentichiamo) mi dice dapprima di fare 3 nomi: il sig. Carlo Vimercati (lo ascolteremo poi), il signor Presidente della Provincia di Bergamo e, lo chiamo così da amico, Nunzio con il quale ho condiviso la lunga attesa della lettera che confermeva l'avvenuto finanziamento sperando (don Pierino stia tranquillo...) e trepidando fosse crollata la nostra certezza per i più disparati motivi.

E poi un vero amico, che purtroppo non c'è più e che tanti rimpiangono: Mons. Aldo Nicoli. La sorella di mons. Nicoli l'ho invitata personalmente e la ringrazio perché è qui con noi stante l'amicizia che ci lega.

Prima di morire è venuto a Cazzano S. Andrea e ha portato con sé il suo collaboratore più stretto quando era Vicario amministrativo in curia il sig. Oliviero Salvi (lo ascolteremo tra poco). Ci ha dato suggerimenti vari e proprio nel ricordo del comune amico, il sig. Salvi si è preso a cuore l'opera come se fosse l'Oratorio nuovo della sua Parrocchia e ha iniziato a collaborare strettamente con noi e il Comune.

Grazie a lui e alla squadra di architetti che ci ha suggerito: Architetti associati Alberto Roscini, Francesco di Prisco, Marco Benedetti.

Grazie all'Amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Signora Vian, che ha collaborato concretamente a realizzare quest'opera.

In un momento in cui si fa di tutto per contrapporsi, mantenere le distanze, cercare ciò che divide invece di quello che unisce, stiamo lavorando insieme Parrocchia e Comune non per il nostro interesse particolare ma per il bene della comunità.

Ma l'opera non è finita: partiamo.

Ho bisogno ancora di tanti aiuti perché la strada non sarà priva di difficoltà. Ho estremo bisogno di un dono: l'entusiasmo di tutti voi: senza quello vado in crisi, sono deluso!

Basta chiacchiere: mostrate concretamente, mettendo mano al portafoglio (vi ho dato l'esempio), che l'Oratorio Nuovo, meglio il Centro Parrocchiale Nuovo, vi sta a cuore!

Pensate cosa lasciamo ai vostri figli, ai vostri nipotini di domani!!!

Un luogo caldo, accogliente, comunitario, gioioso

per piccoli e grandi, giovani e adulti, anziani e famiglie.

In brevi parole vuole essere il cuore della comunità a tal punto che il prete andrà ad abitare proprio lì.

Io sono quello che sono, non sono un mostro di salute (se sono qui lo devo a mio fratello Egidio che, operandomi, mi ha salvato la vita è la seconda e ultima persona che ho invitato personalmente e lo ringrazio perché è qui con me!), desidero vivamente sentire circolare nella comunità tutte le iniziative possibili e immaginabili per sostenere finanziariamente l'Oratorio nuovo. Sono sicuro che non mi deluderete. L'invito è a tutte le Associazioni, nessuna esclusa.

“Diamoci da fare” diceva l'indimenticabile Papa Giovanni Paolo II agli amministratori pubblici di Roma. Ognuno dica a se stesso: “Tocca anche a me!”

E' lo stesso che dico alle famiglie giovani venute ad abitare a Cazzano S. Andrea e sono tante. Capisco la ragione del cuore che non dimentica il paese d'origine ma quello che andiamo a realizzare è per voi papà e mamme e soprattutto per i vostri(e) figli(e): non dimenticatelo!

Concentriamoci, facciamo anche sacrifici, rinunciamo a ciò che in questo momento è superfluo e inutile: io darò l'esempio limitando al massimo le spese superflue: stretto necessario.

Ho bisogno dell'entusiasmo riscontrato questa settimana in due persone:

- una pensionata: Don Pierino ho preso la pensione, questo mese le dò 500 Euro perché so che ne ha estremo bisogno. In futuro, stia sicuro, non le farò mancare il mio contributo.

- un ragazzo: ha ricevuto dalla nonna 15 euro, sono le mance che la nonna gli dà per i suoi piccoli servizi. Il ragazzo dice alla nonna: “Dalli a don Pierino per l'oratorio perché lui mette tutti i soldi nell'oratorio”.

A tutti grazie che mi avete ascoltato!



Comunità Parrocchiale “Sant’Andrea” - Cazzano S. Andrea

“Il bisogno più grande”

*Se il nostro bisogno più grande
fosse stata la cultura,
Dio avrebbe mandato a noi un maestro.*

*Se il nostro bisogno più grande
fosse stato il denaro,
Dio avrebbe mandato a noi
un economista.*

*Se il nostro bisogno più grande
fosse stata la tecnologia,
Dio avrebbe mandato a noi uno scienziato.*

*Se il nostro bisogno più grande
fosse stato il divertimento,
Dio avrebbe mandato a noi un comico.*

*Ma il nostro bisogno più grande
era il perdono, e così
Dio ha mandato a noi un Salvatore.*

(J. John)



**Auguroni di cuore di un Natale che sia buono come il pane quotidiano
e di un anno 2012 che sia nuovo sotto tutte le sue dimensioni!**

Don Pierino Bonomi

Natale con il sorriso

*Squilla il telefono nell'Ufficio della parrocchia:
"A che ora è la messa di mezzanotte di Natale?"
"Alle venti e trenta!"*

*Pubblicità natalizia per il panettone:
"Buone fette a tutti"*

*Che cosa fanno gli avvocati cinesi a dicembre?
"I legali di Natale!"*

*Cosa chiede la gallina come dono natalizio?
"Un bel re...gallo!"*

*In quale luogo il Capodanno viene prima di Natale?
"Nel vocabolario"*

*"Che cosa fa Babbo Natale in un campo di calcio?"
"Dona...doni!" (ex calciatore).*

*Un cristiano è catturato da un cannibale. Questi quasi per consolarlo, gli dice:
"Non ti mangerò in questi giorni, ma aspetterò fino a Natale".
"Perché proprio a Natale, la nostra festa più bella?"
"Perché a Natale voi cristiani siete più... buoni".*

Letterine di bambini a Gesù

"Caro Gesù Bambino, i miei compagni di scuola scrivono tutti a Babbo Natale, ma io non mi fido di quello. Preferisco te".

"Caro Gesù Bambino, non comprare i regali nel negozio sotto casa; la mamma dice che sono dei ladri come quelli crocifissi come te. Molto meglio il supermercato".

"Caro Gesù, inventa un po' di vacanze fra Natale e Pasqua. In mezzo adesso non c'è niente".

"Caro mio Gesù, non è che ti chiedo tanto: mi piacerebbe sapere come si chiamavano il tuo bue e il tuo asino".

"Caro Gesù, io sono italiano; ma non ho ancora capito se tu sei ebreo o palestinese".

"Caro Gesù, per noi piccoli la messa è molto noiosa. Perché non ci aggiungi i cartoni?"

"Caro Gesù, con chi ti vedi nel tempo libero? Forse con gli apostoli?"

"Caro Gesù, che cosa pensi di chi dice che non esisti? Li consideri come tifosi di un'altra squadra?"

"Caro Gesù, che faccia facevano tutti quando tu operavi miracoli? Non ti veniva da ridere?"

"Caro Gesù, vado in una scuola di suore. Sono gentili, ma non potevi farle vestite un po' meglio se sono tue spose?"

"Caro Gesù Bambino, sono brava nel disegno e voglio farti un ritratto. Puoi venire giù dal cielo, così ti osservo più da vicino?"

"Caro Gesù, mi fai l'autografo? Faccio la raccolta".

"Caro Gesù, ci vediamo a Natale. Non vedo l'ora!"

"Caro Gesù bambino, di' ai tuoi angeli che portino la pace nel mondo. E già che ci siamo, che mi portino un paio di sci".

"Caro Gesù, papà e mamma fumano troppo. Ma perché hai inventato le sigarette? No, forse è stato il diavolo!"



Il vecchietto dove lo metto?

Cena natalizia con giovani e adolescenti

I nostri battesimi

Il Natale commemora la discesa di Dio sulla Terra per riportare l'uomo a Dio.

(L.Walesa)

Nel battesimo si realizza veramente ciò che affermiamo nel Natale: "Dio si è fatto uomo perché l'uomo diventi figlio di Dio".

L'8 dicembre 2011 hanno ricevuto il battesimo: **Alessandro Maffeis** figlio di Francesco e Schiavone Arianna e **Matteo Valda** figlio di Andres e di Paola Contini.



Festa di Santa Lucia



Congratulazioni

Alla carissima **Roberta Caccia**, ora che ti sei brillantemente laureata in Infermieristica, ti auguriamo un futuro ricco di soddisfazioni. Congratulazioni neo Dottoressa! La tua famiglia.

I nostri morti

L'indimenticabile direttore de L'Eco di Bergamo, mons. Andrea Spada così scriveva a riguardo dei morti e dei cimiteri: *"A trovare i morti ci si può andare in tante maniere (...). Speriamo che diminuiscano quelli che ci vanno perché fa parte delle convenzioni sociali, o forse semplicemente per chiacchierare. Al cimitero ci si può andare per piangere (...): vi sono dolori lunghi che non si rimarginano mai (...). Alcuni vanno a trovare i morti per "dovere": a trovare quelli che hanno fatto ieri la nostra casa, la città e hanno seminato di sacrifici la loro strada perché fosse meno aspra la nostra (...). C'è chi va a trovare i morti per mettere al giusto il proprio metro di vita: ogni tomba è un libro, se lo si sa leggere (...). Il modo più importante di andare al cimitero è l'andarci da vivi tra i Viventi, ricordando che il giorno della morte è, per un cristiano, il "dies natalis" (...). Tra le tombe la Vita alza il suo più stupendo canto pasquale"*.

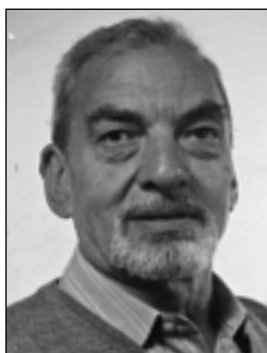
DEFUNTI



CAMPANA GIACINTO
di anni 90



PALAMINI PIERA
in Campana
di anni 57



TOMASINI ENRICO
1° ANNIVERSARIO



TOMASINI DIANA
19° ANNIVERSARIO



MERELLI MADDALENA
1° ANNIVERSARIO

"Vogliamo ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, che, come allora, ci ascolti e ancora sorridi".



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

E' già Natale!

Sono trascorsi pochi giorni da quando, insieme, ci siamo riuniti per la solennità dell'Immacolata; una giornata resa bella non solo dal tempo sereno ma, soprattutto, dalla nostra partecipazione e dalla preghiera comunitaria.



Ed ora è già Natale! La "Festa", a cui ci siamo preparati in Avvento, è arrivata e chiede di essere riempita; Gesù ci chiede di "star dentro alla Festa", ha bisogno del nostro sì.

Nelle prossime giornate, nonostante i tempi non particolarmente prosperi, cercheremo comunque di scambiarci dei regali; che festa è senza un regalo? Non è una brutta cosa, dopotutto! Natale, infatti, è la festa del grande Dono fatto da Dio all'umanità: Egli stesso viene a vivere tra noi per insegnarci la strada della Vita Eterna. Scambiarci regali è un po' partecipare alla grande generosità di Dio. Il regalo però deve raccontare amore, diversamente è solo formalità o ipocrisia. Scambiamoci soprattutto del tempo per il servizio, dei silenzi per l'ascolto, dei sorrisi che dicano la Buona Notizia di cui noi cristiani siamo messaggeri in questi giorni di Natale. Buone feste a tutti.

Don Corrado

Natale

Se hai degli amici, cercali,
perché Natale è Incontro.

Se hai dei nemici, riconciliati,
perché Natale è Pace.

Se hai dei poveri accanto a te, aiutali,
perché Natale è Dono.

Se hai dell'orgoglio, seppelliscilo,
perché Natale è Umiltà.

Se hai delle tenebre, accendi una candela,
perché Natale è Luce.

Se hai dei peccati, convertiti,
perché Natale è Grazia.

Se hai delle tristezze, rianima la tua gioia,
perché Natale è Felicità.

Se hai dell'odio, dimenticalo,
perché Natale è Amore.

(Anonimo)

Programma Festività Natalizie

• **Mercoledì 21 Dicembre**
nel pomeriggio S. Comunione natalizia agli ammalati;
ore 20.00 S. Messa, a seguire Confessioni comunitarie
per adolescenti, giovani e adulti in parrocchia

• **Sabato 24 Dicembre**
ore 15-19 Confessioni in parrocchia (disponibilità del
sacerdote forestiero).
ore 23,15 apertura della Chiesa
ore 24 S. Messa animata dal coretto dei giovani
N.B. durante la celebrazione non sono disponibili i
confessori

• **Domenica 25 Dicembre "S. Natale"**
ore 8 S. Messa sospesa
ore 10,30 S. Messa solenne animata dal Coro di voci
maschili
ore 18 S. Messa vespertina

• **Lunedì 26 Dicembre**
"Memoria liturgica di S. Stefano, protomartire"
Sante Messe ore 8 e 10,30

• **Venerdì 30 Dicembre:**
"Solennità Sacra Famiglia"
ore 20,30 S. Messa.

• **Sabato 31 Dicembre**
ore 18 S. Messa prefestiva

• **Domenica 1 Gennaio: BUON 2012**
S. Messa delle ore 8 SOSPESA.
ore 10,30 S. Messa; ore 18 S. Messa solenne animata
dal Coro di voci maschili

• **Giovedì 5 Gennaio**
ore 18 S. Messa prefestiva

• **Venerdì 6 Gennaio: Epifania del Signore**
SS. Messe con orario festivo

• **Domenica 22 Gennaio**
Memoria di S. Antonio Abate
Dopo la S. Messa delle 10,30 Benedizione dei veicoli
e degli animali

Appuntamenti

Calendario incontri con i Genitori per i bambini della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima

Domenica 29 Gennaio, Domenica 26 Febbraio
e Domenica 25 Marzo 2012

N.B.: Gli incontri si svolgono
in chiesa parrocchiale a partire dalle ore 15)

Tempo d'Avvento

In queste quattro settimane abbiamo coltivato il desiderio di “far festa...” preparandoci all'evento del Natale. Una festa che non vuole essere soltanto luci e regali ma accoglienza di “Dio fatto uomo”.

L'albero che i gruppi di catechesi hanno preparato in chiesa, domenica dopo domenica, ha voluto proprio rappresentare due grossi impegni: vivere bene la messa domenicale e preparare, abbellire, il nostro spirito affinché Gesù potesse trovare, in noi, una casa accogliente. Questi due obiettivi li abbiamo fissati insieme, come priorità, nel ritiro

d'inizio Avvento, celebrato in oratorio nella prima domenica di questo tempo liturgico.

Queste domeniche sono state importanti anche per altri due appuntamenti: la presentazione dei gruppi di Prima Confessione e Comunione ed il “Rito dell'ammissione” vissuto dal gruppo cresimandi. A loro, in particolare, va la nostra preghiera e l'augurio d'intensificare la disponibilità a vivere un buon cammino.



Una catechista

Verso i Sacramenti

Gruppo Cresimandi



Gruppo Prima Confessione e Comunione

Incontro d'Avvento del gruppo chierichetti

I chierichetti sono un gruppo di ragazzi e ragazze che, come in tutte le parrocchie, occupano un posto particolare nella celebrazione dei riti; sono un po' "il braccio destro" del celebrante. È un'occasione preziosa offerta ai più giovani della comunità che, come hanno indicato gli stessi ragazzi nel momento di preghiera, ha alcune finalità precise.



1. Essere di aiuto al sacerdote nella celebrazione.
2. Con il proprio raccoglimento si aiutano i fedeli che stanno in chiesa a pregare bene.
3. Si ha la possibilità di stare vicini al luogo più sacro della celebrazione eucaristica: la mensa, su cui Gesù è presente.
4. Anche i più piccoli possono essere protagonisti nella comunità, svolgendo un servizio bello per tutti.

Il nostro gruppo ha voglia di crescere e aspetta nuovi amici, aspetta anche te.

Il gruppo dei chierichetti



A.V.I.S. sezione di Cirano

A conclusione dell'attività annuale, il "Gruppo A.V.I.S." si è ritrovato per la tradizionale cena sociale in segno di ringraziamento per il contributo offerto da tutti gli Avisini. L'occasione è gradita per esprimere, da parte del Presidente e del Consiglio Direttivo, un cordiale e caloroso augurio di buon Natale e felice anno 2012 a tutti gli iscritti, alle autorità religiose e civili, ai benefattori e a tutti i collaboratori.

Il Presidente, Giovanni Rudelli



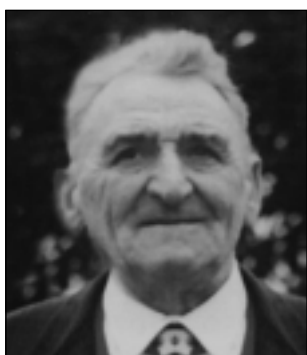
Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO

I NOSTRI DEFUNTI



NODARI VINCENZO
 reduce di Russia
 26-1-1916 21-11-2011



MACCARI VALENTINO
 4° ANNIVERSARIO



NOSOTTI LEILA
 18° ANNIVERSARIO



LOVERINI EUGENIO
 15° ANNIVERSARIO



*Nel nostro cuore
 rimarrà il tuo ricordo e tutto
 l'amore che ci hai donato*



MACCARI AMATORE
 7° ANNIVERSARIO



CACCIA CARMELO
 30° ANNIVERSARIO



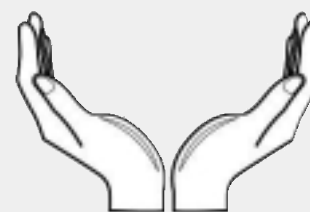
NODARI ESTER
 30° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIOVANNI
 25° ANNIVERSARIO

Angolo della generosità

- Offerta pro oratorio € 50
- Offerta pro oratorio € 30
- Raccolta pro Centro Vicariale Caritas € 332
- Gruppo mamme oratorio € 1.025
- Bancarella natalizia € 290
- Offerta portatori Trono Immacolata € 520



*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
 La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
 Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

La Val Gandino

Anno XCVIII - N° 11 DICEMBRE 2011

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 **in Italia** € 30,00
estero € 35,00 **sostenitori** € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

Presepio de Nedàl

Per viga 'n del cör la memoria
Restada issé ciara 'n del mond
Esempe de tötta la Storia
Segnada per noter ü dé
Estit sö de carta o de gèss
Presepio te nasset adèss.
In cà, in di pracc o 'nde strada
Ognü a l' te crea e l'te brama

De frèssa mà grande e pissène
Ergóta i prepara a 'l Bambì.

Nedal... che magéachel nì!
E pör in di bràss islargacc
De spèss a m'istanta a maciass.
Amùr l'è parola d'ü dé.
L'è mèi che m'impare a ülis bé!

Carmen Fumagalli Guariglia

*Per avere nel cuore la memoria, rimasta splendente nel mondo,
esempio di tutta la Storia, già scritta un giorno per noi,
vestito di carta o di gesso, Presepe tu nasci adesso.
In casa, nei prati, in strada, ognuno ti crea e ti brama.
Di fretta mani grandi e piccine, preparano la culla al Bambino.
Natale... che magnifico nido!
Eppure dal tenero abbraccio, restiamo lontani di ghiaccio.
Amore di un giorno è il donarci. E' meglio imparare ad amarsi!*

